

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore

Classe: LM-87

Sede: Università di Pisa

Dipartimento di Scienze Politiche

Soggetti - Gruppo di Riesame

Componenti indispensabili

Prof. Antonio Aiello (Presidente del Consiglio del CdS)

Prof. Fabrizio Amore Bianco (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Ilaria Bonaventura (Rappresentante degli studenti¹)

Dr. Guido Ferrini (Personale TA di supporto al CdS²)

Altri componenti

Prof. Nico De Federicis (Docente afferente al CdS)

Prof.ssa Daniela Di Santo (Docente afferente al CdS)

Prof. Carlo Morganti (Docente afferente al CdS)

Prof.ssa Irene Psaroudakis (Docente afferente al CdS)

Prof. Alessio Tesi (Docente afferente al CdS)

Prof. Gabriele Tomei (Docente afferente al CdS)

Prof.ssa Lavinia Vizzoni (Docente afferente al CdS)

Dott.ssa Aurora Maltinti (EP con funzione di responsabile dell'Unità didattica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

1. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 06/08/2024
2. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 19/08/2024
3. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 22/08/2024
4. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 29/08/2024
5. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 30/08/2024
6. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 02/09/2024
7. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 03/09/2024
8. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 20/09/2024
9. Oggetto della discussione da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 24/09/2024
10. Oggetto della discussione: da D.CDS.1 a D.CDS.5 in data 01/10/2024

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 10/10/2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. [Allegare la delibera della seduta del Consiglio del Corso di Studio in cui il RRC è stato approvato.](#)]

1 È obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante degli studenti, eventualmente anche non eletto. È importante che i rappresentanti coinvolti non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti del Dipartimento/Scuola.

2 Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1. Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1. Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5. Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i> D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione

Considerando che il RRC del 2018 era il primo rapporto di riesame del CdS e quindi non presentava alcuna sintesi, il presente RRC si basa principalmente, e tra le altre, sull'analisi delle Schede SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024. Risulta opportuno già citare e sottolineare in sede di commento preliminare anche in relazione alle azioni di miglioramento, che il CdS è stato sottoposto ad un profondo processo di riforma che, a partire dall'a.a. 2022/2023, ha dato vita al nuovo CdS, dal precedente interclasse (LM87/88) all'attuale monoclasse (LM-87), denominato "Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore".

Il cambiamento è stato determinato sulla base di un processo di revisione degli ordinamenti che ha preso avvio a seguito dell'approvazione del Piano Strategico di Dipartimento 2020-2022, per cui, nell'ambito dell'obiettivo di rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica si è identificata la necessità di promuovere un processo di revisione dell'offerta didattica al fine di favorire un costante coordinamento tra gli insegnamenti incardinati nel medesimo corso di laurea e potenziare il coordinamento dei percorsi didattici. L'attuale CdS LM-87 è un corso professionalizzante a carattere interdisciplinare, che mira a fornire agli studenti conoscenze teoriche e metodologiche orientate ad approfondire tre principali aree di apprendimento: ricerca sociale, management del sociale; competenze trasversali. Inoltre, come azione di miglioramento, il CdS ha organizzato a cadenza annuale o biennale, l'evento 'Social Work Day' (SWD), in sinergia con i qualificati stakeholder e che si costituisce come un evento a rilevanza di livello nazionale e internazionale. Il Social Work Day prevede la realizzazione presso l'Università di Pisa, di un Convegno che verte sul tema dei cambiamenti della professione e sulle conseguenti implicazioni connesse alla costruzione di percorsi formativi adeguati, con variazioni di caratterizzazione tematica, specifiche e differenti nelle diverse edizioni.

- Relativamente al Punto di attenzione D.CDS.1.1, in accordo con il Quadro A1.a delle Schede SUA, il Corso di Studio in Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore è strettamente collegato con attori istituzionali pubblici e del terzo settore al fine di elaborare strategie comuni, in particolare per il consolidamento e lo sviluppo di attività formative didattiche strategicamente rilevanti come il tirocinio, i laboratori pratici, le attività a scelta dello studente. Inoltre, tali collegamenti, hanno consentito lo sviluppo di attività comuni nell'ambito della ricerca orientata alle politiche sociali e nell'ambito della formazione degli operatori sociali. I collegamenti con queste realtà istituzionali hanno permesso di sviluppare un confronto sul cambiamento delle esigenze formative che si strutturano sul territorio in relazione ai profili professionali e hanno consentito di giungere ad una formulazione degli ordinamenti che si ritiene maggiormente in grado di soddisfare queste esigenze formative; in particolare, garantendo una più approfondita preparazione sia sul versante della ricerca e dell'intervento sociale, sia sul versante gestionale/manageriale che caratterizza la figura dell'assistente sociale dirigente, garantendo una più consolidata preparazione in termini di gestione dei servizi e degli interventi.

La riforma del CdS (a.a. 2023/2024) ha ulteriormente soddisfatto le esigenze di sviluppo, affrontando criticità precedenti e valorizzando consultazioni con studenti, docenti e stakeholder.

Sfide restano nell'ampliare le consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di Interesse, mentre punti di forza includono la consolidazione delle forme di confronto già in essere con gli stakeholder, nei vari ambiti (Istituzionale e dei servizi sociali, Terzo Settore, Imprenditorialità Sociale). Tra le aree di miglioramento, si evidenzia la necessità di trasmettere una più approfondita conoscenza del quadro normativo e delle tematiche introdotte dal Legislatore nell'ambito del Terzo settore, ma anche di prestare una particolare attenzione alle strategie di progettazione.

- Relativamente al Punto di attenzione D.CDS.1.2, i Quadri delle Schede SUA A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c delineano chiaramente, come negli anni, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi risultino coerenti e completi nel definire gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS, confermati come congruenti anche dalle Commissioni Paritetiche di Dipartimento. Le sfide includono il mantenimento della riforma dell'ordinamento senza ulteriori modifiche significative nei prossimi cinque anni. Tra i punti di forza, si apprezza una maggiore aderenza dell'offerta formativa ai profili professionali richiesti, mentre tra le aree di miglioramento si suggerisce di ottimizzare il processo di valutazione in itinere della coerenza tra offerta formativa e profili in uscita.
- Relativamente al Punto di attenzione D.CDS.1.3, il CdS offre un percorso formativo professionalizzante ben delineato, come descritto nei Quadri A4.b1 e A4.b2 delle Schede SUA, che include obiettivi formativi coerenti con i profili professionali e le competenze attese, arricchito da ulteriori iniziative come seminari e eventi di orientamento, documentate anche sul sito web del Dipartimento. La struttura del CdS e la suddivisione in ore/CFU sono chiaramente definite, con un forte carattere interdisciplinare che integra materie psico-sociologiche, giuridico-politico-economiche e professionalizzanti. La didattica a distanza, adottata durante la pandemia, è stata sostituita dal ritorno progressivo alla didattica in presenza dall'a.a. 2022-2023. La gestione dei materiali didattici è affidata ai singoli docenti, che, come da vademecum perfezionato negli anni, si occupano dell'aggiornamento delle pagine dei Programmi didattici. Le sfide includono il coordinamento nella gestione e aggiornamento dei materiali didattici e l'implementazione di modalità di insegnamento "misto" (in presenza e/o con l'ausilio di strumenti e metodi di didattica asincrona). Tra i punti di forza vi sono la robustezza,

coerenza e interdisciplinarietà del percorso, mentre le aree di miglioramento verranno valutate più avanti, alla luce degli effetti della nuova riforma, nel momento in cui essa sarà entrata pienamente a regime.

- Relativamente al Punto di attenzione D.CDS.1.4, Le Relazioni Annuali della CPDS (Quadro C) hanno valutato la coerenza dei programmi di insegnamento con gli obiettivi formativi, mentre il sito web del CdS, rimandando alla piattaforma "Valutami", offre visibilità tempestiva alle schede degli insegnamenti. Il Dipartimento ha sviluppato un "Vademecum Programmi" per standardizzare la compilazione delle schede degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento e verifica delle prove intermedie e finali sono descritte su "Valutami" e confluiranno, aggiornate, nel nuovo Gestionale della Didattica di Ateneo (Syllabus) dall'a.a. 2024-2025. Le Schede SUA (Quadri A5.a, A5.b) hanno valutato l'adeguatezza delle modalità di verifica in relazione ai risultati di apprendimento attesi, con le informazioni accessibili agli studenti tramite il sito web del Dipartimento. Le sfide includono il monitoraggio continuo del Vademecum Programmi e l'assicurazione della completezza dei programmi da parte dei docenti. Tra i punti di forza c'è la standardizzazione dei programmi, mentre le aree di miglioramento riguardano l'analisi di coerenza dei programmi su un campione rappresentativo e la pubblicazione del Vademecum Programmi online.
- Relativamente al Punto di attenzione D.CDS.1.5, I Quadri B2.a, B2.b, B2.c, B4 delle Schede SUA descrivono la pianificazione e organizzazione didattica del CdS, comprese la gestione del calendario delle lezioni, delle aule, degli esami e delle prove finali, mirata a facilitare lo studio e l'apprendimento degli studenti. I questionari di valutazione compilati dagli studenti mostrano un generale livello di soddisfazione positivo rispetto agli aspetti organizzativi. Gli incontri periodici della Commissione Paritetica del Consiglio Aggregato del CdS assicurano il coordinamento tra docenti, studenti e responsabili didattici, permettendo eventuali modifiche degli obiettivi formativi o dell'organizzazione del corso. Le sfide includono il continuo monitoraggio dei questionari di valutazione, con l'obiettivo di rafforzare la partecipazione degli studenti, in particolare nell'utilizzo della sezione dei "commenti liberi". Tra i punti di forza c'è l'elevato livello di soddisfazione degli studenti riguardo all'organizzazione del CdS.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Il RRC 2018 si proponeva di procedere ad: "Adeguamento dell'offerta didattica rispetto alle sfide formative richieste dalle trasformazioni della professione della Dirigenza dei servizi sociali nonché del sociologico ricercatore" (pag. 4)
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> È stato creato un gruppo di lavoro ad hoc, di tipo misto (cioè con docenti interni al corso e rappresentanti degli stakeholders e degli studenti) per compiere un'analisi di adeguatezza della attuale offerta formativa e per elaborare proposte adeguate alla modifica ordinamentale del CdS, poi avvenuta e implementata a partire dall'a.a. 2022/2023.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> La riforma profonda del CdS 87 è entrata in vigore a partire dall'a.a. 2023/2024. Attualmente il Consiglio dei CdS, si sta occupando della fase di monitoraggio dell'andamento del CdS in Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore attraverso un'accurata analisi di indicatori quantitativi e qualitativi reperibili dalle SMA, con particolare riferimento agli indicatori iC00d (iscritti), iC00b (immatricolati puri), iC01 (Percentuali di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), iC17 (Percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio), iC18 (Percentuale di laureati che si scriverebbero di nuovo al corso di studio), iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS).



--	--

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di Studi in Breve; QUADRO A1.a, QUADRO A1.b
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: Social Work Day 2023: un appuntamento per rispettare la diversità e promuovere l'inclusione sociale – 5 aprile 2023
Breve Descrizione: Locandina dell'evento organizzato nel 2023 con gli stakeholder
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: Link locandina dell'evento
- Titolo: I corsi di studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia incontrano il territorio
Breve Descrizione: Locandina dell'evento annuale organizzato con gli stakeholder
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Link locandina dell'evento](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello

internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Relativamente al punto di attenzione D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2, il Quadro A1.a delle Schede SUA è rimasto invariato anche a seguito della riforma. Il CdS LM-87 è fondamentale per l'approfondimento e il consolidamento, in termini di contenuti e abilità operative, di competenze proprie della figura del professionista in grado di gestire e coordinare la progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sociali. La figura in uscita dal CdS avrà inoltre competenze di programmazione per il management dei servizi sociosanitari e sarà in grado di approfondire i principali strumenti di supporto manageriale applicati ai settori socioassistenziali e dell'integrazione sociosanitaria, come, tra gli altri, quelli della programmazione e la governance del settore sociosanitario, locale, nazionale ed europeo. I frequenti contatti con gli stakeholder, in particolare a livello territoriale hanno spinto a rafforzare il corso, mentre è stato aggiornato in maniera continuativa il Quadro A1.b delle Schede SUA in particolare a seguito della revisione dell'ordinamento (a.a. 2023/2024), dove si evidenzia che il CdS ha ulteriormente consolidato il confronto rigoroso con i principali attori impegnati in attività coerenti con gli obiettivi formativi del CdS stesso.
2. Anche seguito della riforma del CdS (a.a. 2023/2024) si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo. Tale riforma è stata implementata allo scopo di intervenire sui punti critici che caratterizzavano il precedente progetto formativo, anche valorizzando quanto emerso dalle consultazioni con gli interlocutori e gli stakeholder del corso.
3. Come indicato dei Quadri A1.a e A1.b delle Schede SUA, numerose e qualificate sono le attività di confronto e scambio tra il CdS e i suoi stakeholder, a cui prendono parte realtà organizzative e professionali accreditate e di riconosciuto valore. Il CdS ha consolidato e rinforzato collaborazioni già in essere con realtà rappresentative del territorio, pubbliche, del nonprofit e del Terzo settore, introducendone di nuove (agenzie per il lavoro, agenzie formative, realtà del mondo associativo, del volontariato e del privato sociale operanti a livello locale, regionale e nazionale, etc.). Tali collaborazioni di confronto hanno ricadute sul complesso dell'offerta formativa, sulle attività di tirocinio e sulla configurazione dei profili per i successivi sbocchi lavorativi in termini di un'aumentata focalizzazione sull'occupabilità dei laureati.
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in attenta considerazione per la progettazione del CdS. Quanto emerso da tali consultazioni ha instradato la governance di una questione particolarmente di snodo riguardante gli scenari del tirocinio curriculare, ambito formativo cruciale del corso di laurea professionalizzante. Si ricorda inoltre che presso il Dipartimento si tengono degli eventi di rilevanza cruciale, come il Social Work Day, a cadenza annuale o biennale, o l'evento dal titolo "I corsi di studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia incontrano il territorio", che hanno, tra gli altri, l'obiettivo di rafforzare il quadro consultivo di riflessioni sul servizio sociale territoriale, nazionale e internazionale.

Sfide: necessità di ampliare e perfezionare le occasioni di consultazione periodica con gli stakeholder, nelle loro varie declinazioni, attraverso l'aumento del numero di occasione di confronto e discussione, aumentando i momenti di incontro istituzionale.

Punti di forza: aver consolidato forme istituzionalizzate di confronto con gli stakeholder; aver ampliato il novero degli stakeholder in direzioni multiple; aver riformato il CdS sulla base delle indicazioni pervenute in fase di consultazione.

Aree di miglioramento: organizzare sotto forma di seminari e/o workshop, percorsi di formazione nell'ambito di argomenti e tematizzazioni specifiche e di approfondimento (tra cui ad esempio, l'aggiornamento dei quadri normativi o la lettura del contesto di azione, anche rispetto al PNRR, oppure la co-progettazione e progettazione nei bandi di appalto); rafforzare ulteriormente le conoscenze utili ai fini della metodologia della ricerca in ambito sociale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

A seguito dell'implementazione della riforma del Corso di Studi per l'a.a. 2023/2024, occorre effettuare un'adeguata fase di monitoraggio prima di parlare di "criticità". Il Corso di Studi si prefigge, da una parte, di sorvegliare con attenzione il funzionamento della rinnovata offerta formativa, esaltando il ruolo della Commissione Paritetica di CdS. Dall'altra, intende continuare a promuovere con rinnovata attenzione le iniziative di consultazione sistematica con gli stakeholder.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Corso di Studi in Breve; Quadri A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONI ANNUALI CPDS 2019/2020, 2020/2021, 2022/2023, 2023/2024
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A e B
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>
- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Relativamente al punto di attenzione D.CDS.1.2.1, i Quadri delle Schede SUA A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c dettagliano in maniera chiara gli obiettivi formativi dei profili in uscita risultando nel complesso coerenti tra loro nel definire gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS. Tale punto di attenzione è stato ulteriormente discusso nelle Commissioni Paritetiche di Dipartimento, nelle quali emerge sostanziale congruenza rispetto a quanto riportato nelle Schede SUA.

2. Relativamente al punto di attenzione D.CDS.1.2.2, i Quadri delle Schede SUA A2.a; A2.b; A4.a; A4.b1; A4.b2; A4.c

risultano definire in modo chiaro, completo e coerente i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, in relazione ai profili culturali e professionali in uscita. Tale punto di attenzione è stato ulteriormente discusso nelle Commissioni Paritetiche di Dipartimento, dalle quali emerge sostanziale congruenza rispetto a quanto riportato nelle Schede SUA.

Sfide: portare a regime la riforma dell'ordinamento al fine di espandere le potenzialità del CdS LM-87 nell'attuale ordinamento monoclasse professionalizzante.

Punti di forza: grazie ai cambiamenti apportati si è registrata una maggiore aderenza dell'offerta formativa rispetto ai profili professionali.

Aree di Miglioramento: efficientare il processo di valutazione in itinere della coerenza tra offerta formativa e profili in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

A seguito della riforma ordinamentale del Corso di Studi dall'a.a. 2023/2024, occorre conferire affidabilità all'effettuare un'adeguata fase di monitoraggio, prima di parlare di "criticità" attendendo per il completamento di almeno una coorte. Il CdS si prefigge l'obiettivo di vigilare attentamente sul funzionamento della nuova offerta formativa, attribuendo particolare importanza al ruolo della Commissione Paritetica di Corso di Studio. In tale contesto, verrà effettuata un'analisi approfondita anche dei questionari di valutazione della didattica, che terrà conto delle indicazioni del Presidio della Qualità. Queste analisi saranno integrate al fine di fornire un resoconto in itinere dettagliato e accurato che possa, da una parte, evidenziare lo stato del corso e delle eventuali aree di miglioramento, dall'altra permettere l'introduzione di modifiche coerenti con le analisi di monitoraggio.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1.b, A4.b.2, B3, B5.

Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale

Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)

- Titolo: Sito web del Dipartimento

Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <https://www.sp.unipi.it/it/>

Upload / Link del documento:

- Titolo: Piattaforma Valutami/Syllabus

Breve Descrizione: Sito web dove sono descritti obiettivi, modalità di erogazione e verifica dei corsi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): <https://esami.unipi.it/>; <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it>

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. In merito al Punto di Attenzione D.CDS.1.3.1, i Quadri A4.b1 e A4.b2 delle Schede SUA descrivono chiaramente i contenuti del percorso formativo professionalizzante del CdS, enucleando nel dettaglio gli obiettivi formativi in coerenza con i profili professionali in uscita e con le conoscenze e competenze attese. Il CdS stimola l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze trasversali attraverso proposte di "altre attività" che possono erogare "CFU"; come evidenziato nel Quadro B5 delle Schede SUA, le iniziative proposte riguardano ambiti di snodo del CdS magistrale, come l'erogazione di Seminari altamente professionalizzanti condotti da accreditati professionisti del settore, l'Orientamento in ingresso e Orientamento e tutorato in itinere e l'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero. Sul sito web del Dipartimento e sulla pagina web "Valutami" (Syllabus, a partire dall'a.a. 2024/2025) è possibile consultare agevolmente il dettaglio degli obiettivi formativi, anche rispetto ai singoli corsi, così come è data ampia pubblicistica alle attività/iniziative che hanno l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze trasversali. È stato inoltre girato un video-pill di presentazione del CdS, disponibile sul sito di Dipartimento. Il sito web del Dipartimento è facilmente accessibile attraverso il sito Web di Ateneo, con garanzie di massima visibilità.

2. In merito al Punto di Attenzione D.CDS.1.3.2 i quadri A4.b2 e B3 delle Schede SUA specificano chiaramente la struttura del CdS e la specifica articolazione in ore/CFU della didattica erogata.

3. Relativamente al punto D.CDS.1.3.3, il CdS, come specificato nel Quadro A4.b.2 delle Schede SUA, presenta profonde caratteristiche di interdisciplinarietà proponendo nel piano formativo materie psico-sociologiche, giuridico-politico-economiche e professionalizzanti, che consentono agli studenti la comprensione anche delle dinamiche storico-politiche, giuridiche, istituzionali, economiche e demografiche che istituiscono e regolano i vari sistemi di convivenza, con particolare riferimento alla genesi, ai funzionamenti e alle trasformazioni degli assetti e ai dispositivi che regolano la vita civile e pubblica nella società contemporanea. Si tratta di conoscenze e capacità che si collegano e sviluppano a quelle tipicamente associate al primo ciclo di formazione triennale (elettivamente rintracciabili nella Classe 39) e che consentono, nel CdS magistrale, di elaborare, trasformare ed applicare idee originali in contesti progrediti e complessi di ricerca e intervento.

4. Per quanto riguarda il Punto di Attenzione D.CDS.1.3.3 il CdS non prevede l'erogazione di insegnamenti a distanza. La didattica a distanza ha caratterizzato l'erogazione dei corsi durante il periodo pandemico Covid-19 (a.a. 2020-2021, 2021-2022) con un completo ritorno alla didattica in presenza dall'a.a. 2022-2023. I

5. In merito al Punto di Attenzione D.CDS.1.3.5, le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici sono demandate ai singoli docenti. I singoli docenti dei corsi sono responsabili dell'aggiornamento delle pagine di riferimento dei Programmi didattici, fino all'a.a. 2023-2024 presenti sul sito "Valutami".

Sfide: Coordinamento delle modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. Coordinamento tra i corsi di insegnamento per il potenziamento delle modalità di erogazione di didattica che prevedano un ampio utilizzo di piattaforme e supporti informatici, in modo da stimolare una didattica maggiormente partecipativa.

Punti di forza: Robustezza e coerenza del percorso formativo, interdisciplinarietà, pluralità di competenze e conoscenze offerte agli studenti in chiave di progressione rispetto a quanto appreso in sede di CdS triennale.

Aree di miglioramento: Da valutare in seguito all'entrata in regime della riforma dell'ordinamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

A seguito della revisione ordinamentale del Corso di Studi nell'a.a. 2023/2024, occorre effettuare un'adeguata fase di monitoraggio prima di parlare di "criticità". Uno degli obiettivi preliminari del CdS è quello di valutare costantemente il

funzionamento della nuova offerta formativa in termini di indici di qualità. Questo obiettivo sarà possibile attraverso uno sforzo congiunto tra i docenti dei corsi e valorizzando il ruolo della Commissione Paritetica del CdS dove sono discussi i risultati dei questionari di valutazione della didattica (Quadro A) e del PdQ nella restituzione della relazione annuale della Commissione di Dipartimento.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Relazione annuale CDPS
Breve Descrizione: Quadri A e B, C
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>
- Titolo: Schede SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.a, A5.b
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Piattaforma Valutami/Syllabus
Breve Descrizione: Sito web dove sono descritti obiettivi, modalità di erogazione e verifica dei corsi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://esami.unipi.it>; <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it>
- Titolo: Piattaforma Vademecum programmi
Breve Descrizione: Linee guida per la compilazione dei programmi d'esame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. In merito al Punto di attenzione D.CDS.1.4, le Relazioni Annuali della CPDS (Quadro C) esaminano elementi valutativi concernenti la questione della compilazione dei contenuti dei programmi di insegnamento, anche in ragione della loro coerenza con gli obiettivi formativi.

2. Il sito web del CdS, anche rimandando specificatamente e alla piattaforma web "Valutami", dà adeguata e tempestiva visibilità alle schede degli insegnamenti. A tal proposito, il Dipartimento si è dotato di un apposito "Vademecum Programmi" che norma la compilazione delle schede degli insegnamenti.

3. In merito ai Punti di attenzione D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4.3, si evidenzia che le modalità di svolgimento e di verifica delle prove intermedie e finali è dettagliata nella piattaforma web "Valutami", che sarà aggiornata, a partire dall'a.a. 2024-2025, dal nuovo Gestionale della Didattica di Ateneo (Syllabus). Il "Vademecum Programmi" dettaglia tecnicamente come i singoli docenti possono aggiornare le pagine degli Insegnamenti.

4. Le Schede SUA (Quadri A5.a, A5.b) affrontano le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti indentificando quadri di adeguatezza e coerenza rispetto all'accertamento dei risultati di apprendimenti attesi (Punti di attenzione D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4.3).

5. Le modalità di verifica sono chiaramente dettagliate nelle schede degli insegnamenti all'interno della piattaforma web "Valutami". Il sito web del Dipartimento rimanda alla consultazione delle schede degli insegnamenti garantendo quindi agli studenti una facilità di accesso a tali informazioni (D.CDS.1.4.3).

Sfide: monitorare e aggiornare in maniera continua e sistematica il Vademecum Programmi, in linea con le modifiche introdotte dal nuovo Gestionale della Didattica di Ateneo (Syllabus), assicurando la massima diffusione presso il corpo docente; assicurarsi, attraverso un monitoraggio costante, che i singoli docenti completino dettagliatamente, ed in ogni sua parte, il programma degli insegnamenti.

Punti di forza: la standardizzazione della redazione dei programmi degli insegnamenti.

Aree di miglioramento: considerando che l'analisi dei programmi è effettuata a campione (Quadro C delle Relazioni Annuali della CPDS), risulta opportuno in futuro garantire che l'analisi di coerenza dei programmi venga effettuata su un campione massimamente rappresentativo; garantire la pubblicazione online del Vademecum Programmi sul sito web di Dipartimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

A seguito dell'implementazione della riforma del Corso di Studi nell'a.a. 2023/2024, occorre effettuare un'adeguata fase di monitoraggio prima di poter parlare di "criticità". Il CdS dovrà comunque intraprendere tutte le azioni possibili per garantire completezza, coerenza e pubblicità dei programmi dettagliati degli insegnamenti e delle modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi, questo valorizzando il ruolo della Commissione Paritetica di CdS e tenendo conto delle indicazioni del PdQ, anche in previsione della relazione annuale della Commissione di Dipartimento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B2.a, B2.b, B2.c, B4

Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Questionari di valutazione organizzazione, servizi e attività di tirocinio

Breve Descrizione: Questionari per studenti che valutano l'organizzazione dei servizi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali del Consiglio Aggregato

Breve Descrizione: Verbali depositati e firmati del Consiglio Aggregato del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Cartella "File" della piattaforma Microsoft Teams

Upload / Link del documento: [Consiglio Aggregato dei corsi di Laurea in Scienze del Servizio Sociale \(L39\) e Laurea magistrale in Sociologia e Management dei Servizi Sociali \(LM87\) | Generale | File](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali della Commissione Paritetica del CdS

Breve Descrizione: Verbali depositati e firmati delle Commissioni Paritetiche del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Consiglio Aggregato dei corsi di Laurea in Scienze del Servizio Sociale \(L39\) e Laurea magistrale in Sociologia e Management dei Servizi Sociali \(LM87\) | Generale | File](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. In merito al Punto di attenzione D.CDS.1.5.1 si evidenzia che i Quadri B2.a, B2.b, B2.c, B4 delle Schede SUA illustrano come il CdS attui una pianificazione e progettazione per l'erogazione della didattica finalizzata all'agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. In particolare, l'organizzazione riguarda un'attenta pianificazione del Calendario del Corso di Studio, dell'orario delle attività formative e delle relative Aule dove si svolgono le attività, il Calendario degli esami di profitto e il Calendario delle sessioni della Prova finale. I Questionari di valutazione dell'organizzazione, dei servizi e delle attività di tirocinio compilati dagli studenti mettono in evidenza, nei diversi anni, valori complessivamente positivi rispetto agli aspetti organizzativi del CdS.

2. Relativamente al Punto di attenzione D.CDS.1.5.2, gli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, studenti, figure specialistiche e responsabili della didattica sono assicurati dalle periodiche riunioni della Commissione Paritetica del Consiglio Aggregato del CdS. Tali incontri sono finalizzati ad apportare eventuali modifiche degli obiettivi formativi o dell'organizzazione del CdS.

Sfide: Proseguire con l'implementazione ed il monitoraggio de questionari di valutazione degli studenti.

Punti di forza: Si conferma complessivamente un elevato livello di soddisfazione riportato dagli studenti sugli indicatori relativi all'organizzazione del CdS.

Aree di miglioramento: Sensibilizzare gli studenti e rafforzarne la partecipazione rispetto ai questionari di soddisfazione, specialmente nell'utilizzo della sezione relativa ai "commenti liberi".

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

A seguito dell'implementazione della riforma del Corso di Studi nell'a.a. 2023/2024, occorre effettuare un'adeguata fase di monitoraggio prima di poter parlare in senso stretto di "criticità". Con l'obiettivo di monitorare attentamente l'organizzazione della offerta formativa riformata, il CdS si propone di continuare a valorizzare il ruolo della Commissione Paritetica di CdS, rafforzando l'impatto e l'influenza delle indicazioni ottenute dai questionari di valutazione sulla governance dell'organizzazione del CdS, tenendo, inoltre, in debito conto le indicazioni del PdQ nella restituzione della relazione annuale della Commissione di Dipartimento.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/1/RRC-2024: (titolo e descrizione) Monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Ampliare le iniziative e l'offerta dei seminari professionalizzanti
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Rafforzare la rete degli stakeholder e il loro coinvolgimento nella programmazione dei seminari professionalizzanti
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Aumento significativo (tra il 10 e il 30% in più) dei seminari professionalizzanti che coinvolgono gli stakeholder del CDS e altri attori del settore (ad es. professionisti manager del servizio sociale) accreditati, compatibilmente con le risorse del Multifondo messe a disposizione dall'Ateneo.
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidente del CdS
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Stakeholder e professionisti come corpo docente N°1 personale tecnico amministrativo Risorse compatibili disponibili a valere sul Multifondo
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi a.a. 2025/2026: aumento del 10% dell'offerta a.a. 2026/2027: aumento del 15% dell'offerta a.a. 2027/2028: aumento del 20% dell'offerta a.a. 2028/2029: aumento del 25% dell'offerta a.a. 2029/2030: aumento del 30% dell'offerta

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/2/RRC-2024: (titolo e descrizione) Monitoraggio della coerenza del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere

	Rafforzare la vigilanza sulla coerenza della nuova offerta formativa
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Monitoraggio periodico della congruenza tra obiettivi formativi, conoscenze, competenze e profili in uscita degli studenti, alla luce dei dati progressivamente acquisiti.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori iC06, iC06BIS, iC06TER, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC25
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, Commissione Paritetica di CdS, Commissione Paritetica di Dipartimento, Gruppo di Riesame, Membri della Commissione per la redazione delle Schede SMA, Unità Didattica
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Presidente del CdS, Commissione Paritetica di CdS, Commissione Paritetica di Dipartimento, Gruppo di Riesame, Membri della Commissione per la redazione delle Schede SMA, Unità Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Date di scadenza previste dall'Ateneo per la redazione della Scheda SMA

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/3/RRC-2024: (titolo e descrizione) Miglioramento offerta formativa
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Rafforzare la vigilanza sulla qualità della nuova offerta formativa
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Monitoraggio periodico della qualità e funzionamento della nuova offerta formativa
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC19, iC19BIS, iC19TER

Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, Commissione Paritetica di CdS, Commissione Paritetica di Dipartimento, Gruppo di Riesame, Membri della Commissione per la redazione delle Schede SMA, Unità Didattica
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Presidente del CdS, Docenti del Gruppo di Riesame, componente studentesca del Gruppo di Riesame, Membri della Commissione per la redazione delle Schede SMA, Membri della Commissione per la redazione delle Schede SMA, Unità Didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Date di scadenza previste dall'Ateneo per la redazione della Scheda SMA
Obiettivo n. 4	D.CDS.1/3/RRC-2024: (titolo e descrizione) Chiarezza, disponibilità e accesso dei Programmi degli Insegnamenti e delle modalità di verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Migliorare la coerenza con gli obiettivi formativi dei programmi di insegnamento e la loro accessibilità/disponibilità.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Sensibilizzazione dei Docenti del CdS ad un'accorta compilazione dei Programmi di Insegnamento; incremento del campione di riferimento per l'analisi di coerenza dei programmi; pubblicazione online del Vademecum Programmi nella sezione Qualità del sito internet del Dipartimento.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> >90% di programmi di Insegnamento opportunamente compilati (anche nella versione in lingua inglese) Ampiezza del campione di riferimento: +20% rispetto alla base di riferimento Pubblicazione del Vademecum Programmi
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS, Commissione Paritetica di Dipartimento, Responsabile sito internet del Dipartimento
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Presidente del CdS, Commissione Paritetica di Dipartimento, Responsabile sito internet del Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

	Monitoraggio programmi: Relazione Annuale Commissione Paritetica (31/12); Pubblicazione online Vademecum Programmi: entro 30/09/2025
Obiettivo n. 5	D.CDS.1/3/RRC-2024: (titolo e descrizione) Organizzazione degli Insegnamenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Monitorare e mantenere un'organizzazione sostenibile del CdS
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Valorizzare i questionari di valutazione degli studenti rispetto ad indicatori sull'organizzazione del CdS; Sensibilizzare gli studenti all'utilizzo dell'area di risposta relativa ai "commenti liberi" dei questionari, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei Tutor alla pari del Cds.
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Indicatori del Questionario studenti Organizzazione/servizi con punteggi ≥ 3 Avvenuta comunicazione agli studenti, via e-mail istituzionale, sul tema della sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione e rispetto all'utilizzo delle aree pertinenti ai "commenti liberi".
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidente del CdS, Unità Didattica; Tutor del CdS.
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Indirizzo mail degli studenti iscritti al CdS; Tutor del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Comunicazione tramite mail verso gli studenti: entro il 30/09/2025 e poi entrata a regime della comunicazione a cadenza semestrale.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione Il CdS ha subito una trasformazione, con l'istituzione del nuovo CdL magistrale (LM 87) in Gestione e Innovazione dei Servizi sociali, Imprenditorialità sociale e Management del terzo settore. Non vi è quindi la possibilità di una piena comparazione rispetto al RRC 2018. Si possono tuttavia segnalare le seguenti linee di trasformazione in relazione ai punti di interesse indicati: D.CDS 2.1 Orientamento e tutorato Vi è stato un ampliamento delle attività di orientamento in entrata, anche in sinergia con le azioni di ateneo legate al progetto di orientamento attivo nella transizione scuola-università (PNRR), che, pur essendo d'interesse in primo luogo per i CdS triennali, ha comportato la partecipazione del CdS a varie iniziative di ateneo, da UnipiOrienta nelle due edizioni finora organizzate (febbraio, ottobre 2023) ad altri eventi simili, che hanno permesso di raggiungere una quota considerevole di studenti degli istituti scolastici di secondo grado in vista di un orientamento esteso anche ai CdS magistrali. Tutte le attività di tutorato di accoglienza sono state potenziate, grazie alla partecipazione ai Piani di orientamento e tutorato (Pot 8- Azione B, in sinergia col Pot9), nel cui ambito è stato organizzato un percorso di formazione specifica per i tutor del DSP (a.a. 2023/24), la cui azione è stata altresì costantemente monitorata nel corso dell'a.a. E' inoltre previsto un servizio di tutorato DSA così come una linea organizzativa per favorire l'accesso agli studenti disabili. D.CDS 2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze Il RRC 2018 (punto 2.c, obiettivo 1) aveva evidenziato la necessità di intraprendere un'attività di monitoraggio dei fenomeni di rallentamento dei percorsi individuali e delle situazioni di inattività, prefigurando una commissione <i>ad hoc</i>. Tale azione ha bisogno di essere ripresa e potenziata, anche per via di un rallentamento delle azioni in tal senso dovute alla situazione di emergenza pandemica nel periodo 2020-22. Il monitoraggio ordinario delle carriere degli studenti ha individuato alcuni punti di criticità sottoposti al vaglio del CdS. Pur nel segno di una direzione positiva indicata dai dati, è necessario intensificare il monitoraggio e lavorare sulla motivazione degli studenti allo scopo di incentivare l'interesse verso il recupero delle carenze fin dal primo anno di corso. D.CDS 2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili Rispetto alla situazione precedente, è stata potenziata l'attenzione verso esigenze specifiche di studenti con Disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche contemplando una flessibilità dei programmi e un piano di azione volto a favorire l'assistenza e l'integrazione di tali tipologie di studentesse e studenti. In questo senso è stato valorizzato il servizio di tutorato DSA, le cui risorse sono state aumentate per l'a.a. entrante e in genere rispetto al RRC 2018. D.CDS 2.4 Internazionalizzazione della didattica D.CDS 2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento In relazione alla natura e dai contenuti dell'insegnamento, le modalità di verifica adottate possono prevedere, oltre all'esame finale in forma scritta e/o orale, verifiche intermedie, presentazioni seminariali o la stesura di un breve rapporto di ricerca. Rispetto al periodo precedente si è avviato un processo di consistente impiego dello strumento delle verifiche intermedie, molto gradito dalla componente studentesca. Una ulteriore prosecuzione di tale strumento continua ad essere tra le azioni correttive anche nel presente RRC 2024.

Azione Correttiva n. <u>1</u>	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Orientamento e tutorato <i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Nel periodo di riferimento è stata intrapresa un'azione di potenziamento delle attività di orientamento e di tutorato, che hanno portato (anche grazie a un supporto dell'ateneo in questa azione) a moltiplicare gli eventi di presentazione del CdS negli istituti scolastici e tra il pubblico universitario triennale, nonché aumentare in modo consistente il numero dei tutor. Inoltre, è stato completamente riorganizzata e ampliata la pagina web dell'orientamento, e prodotti video pills di presentazione del CdS, diffuso su varie

	piattaforme digitali. https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Numero degli eventi (Open day ecc.) in cui viene presentato il CdS (da un max di 1 evento l'anno a 4-5 eventi l'anno). Numero dei tutor impiegati (da un max di 1 tutor per CdS a 2 tutor per CdS). Numero di prodotti multimediali riferibili al CdS prodotti (da 0 a 2).

Azione Correttiva n. _2_	<i>Titolo e descrizione</i> Recupero delle carenze
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Il monitoraggio ha permesso di individuare alcuni elementi significativi per lavorare in direzione di un miglioramento della condizione delle studentesse e degli studenti con carenze iniziali, così come di stimarne il numero. In tal senso si è proceduto all'affiancamento al servizio di tutorato studenti quello di docenti tutor.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Numero docenti tutor assegnati: da 0 docenti tutor a 17 docenti (SUA 2024)

Azione Correttiva n. _3_	<i>Titolo e descrizione</i> Metodologie didattiche e percorsi flessibili
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Si è proceduto a una riflessione con l'Ufficio Servizi per l'Inclusione di studenti con Disabilità su un piano di azione adeguato a promuovere le iniziative a supporto degli studenti e le studentesse con esigenze specifiche. Si è provveduto a dotare il servizio di tutorato di una figura specifica denominata Tutor DSA e ad aumentare il numero di tale tipologia di tutor.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).</i> Numero tutor DSA: da n. 1 tutor a n. 10 posizioni tutor bandite (a.a. 2024/25).

Azione Correttiva n. _4_	<i>Titolo e descrizione</i> Internazionalizzazione della didattica
---------------------------------	---

Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

Azione Correttiva n. _5_	Modalità di verifica dell'apprendimento
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> È stata avviata tra la Presidenza del CdS e la rappresentanza studentesca una discussione su possibili proposte per elaborare linee guida riguardanti l'accesso degli studenti e delle studentesse alle verifiche intermedie. È emersa la necessità di una ricognizione sistematica della Presidenza sul ricorso alle verifiche intermedie da parte dei docenti del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 2022 (B5); 2023 (A2.a e b; B5; C3); 2024 (A2.a e b; B5)
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: Verbali della CPCS
Breve Descrizione: Verbali della Commissione Paritetica dei Corsi di Studio
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione file TEAMS
Upload / Link del documento: Consiglio aggregato Classi L-39 e LM-87 | General | Microsoft Teams

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Da una ricognizione complessiva nel periodo di esistenza del nuovo CdS (2022-2024), le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita appaiono sostanzialmente in linea con i profili culturali e professionali del CdS. Il numero delle attività (in entrata, in itinere, in uscita) si è ampliato tanto dal punto di vista quantitativo, quanto dal punto di vista qualitativo, segnando un deciso incremento nell'ultimo biennio, anche grazie all'integrazione delle attività del DSP

- con i Progetti per l'orientamento di Ateneo (DM934/22). In particolare si segnalano i seguenti punti di interesse:
- 1) Riorganizzazione dell'offerta informativa per gli studenti. Queste azioni si sono concluse nel 2024 con un forte ampliamento delle pagine sito web del DSP, con la creazione di un'autonoma sezione dedicata all'orientamento nelle sue tre linee principali, cui è stata data identità autonoma e spostata dalla sezione didattica alla home del sito stesso (<https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/>). Questo ha permesso di rafforzare la specificità dell'azione in relazione ai profili culturali e professionali del CdS. Vi è stato inoltre un ampliamento e una razionalizzazione dell'offerta di orientamento, secondo le tre tipologie indicate (in entrata, in itinere in uscita).
 - 2) Miglioramento dell'azione di orientamento in entrata e in itinere con presentazioni specifiche del CdL, effettuate non solo in presenza ma anche attraverso la realizzazione di video informativi (a cura della delegata per i servizi di Comunicazione). Le video pills hanno riguardato sia l'ingresso (con la creazione di presentazioni del CdS magistrale pubblicata sul sito web di dipartimento e disseminata attraverso le varie piattaforme virtuali: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/>) sia le attività in itinere (con la presentazione dei servizi di tutorato di accoglienza e alla pari e del tutorato per studenti DSA: <https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/>).
 - 3) Seminari e incontri relativi alla professione dell'assistente sociale, finalizzate ad approfondire specifiche dimensioni professionali legate al CdS, anche a supporto dell'attività di tirocinio istituzionale (SUA 2022 A1.b, punti B e C; 2024 A1.b).
 - 4) Potenziamento e razionalizzazione dei servizi interni di tutorato. a) Il servizio di Tutorato di accoglienza e alla pari ha previsto la presenza di almeno 1 tutor nell'arco dei vari semestri del periodo di riferimento specificamente dedicato alle esigenze del CdS L 87. Tale tutor proveniva da un percorso di studi coerente ed è stato preliminarmente formato alle esigenze del CdS attraverso un periodo di formazione di ateneo impartito dalle psicologhe dell'USID dell'Università di Pisa, e successivamente (2023/24) da un corso di formazione interno del DSP, realizzato nell'ambito dell'Azione B del POT8 (in azione integrata col POT 9). b) Il tutorato d'aula prevede istituzionalmente la selezione dei tutor in riferimento ai singoli insegnamenti; ciò ha garantito la coerenza del servizio con le specifiche esigenze del CdS, per quanto la partecipazione degli studenti a questa tipologia di tutorato è risultata generalmente debole. c) Il Servizio di tutorato DSA ha aiutato notevolmente gli studenti del CdS portatori di specifici disturbi dell'apprendimento a migliorare la loro performance di studio, anche se la dimensione del finanziamento di ateneo non ha permesso di garantire la presenza del tutor DSA nell'arco dell'intero A.A., né la specializzazione del tutor rispetto al CdS. In ogni caso, studenti del CdS in oggetto hanno beneficiato con soddisfazione del servizio (Relazione del tutor DSA 2023). La reperibilità dei tutor è stata garantita sia con la presenza fisica presso il Polo Piagge (dove si svolgono tutte le lezioni del CdS), sia con la modalità di prenotazione e svolgimento del servizio a distanza. Il monitoraggio del servizio è stato garantito dall'attività del delegato all'orientamento il quale dal 2023/24 ha promosso regolari incontri di monitoraggio all'interno dell'Azione B del POT 8 (<https://www.sp.unipi.it/it/pot-azione-b-incontro-tutorato-3/>). d) Un Servizio di docenti tutor (SUA 2023 B5; 2024 B5) è stato indirizzato agli studenti del CdL in oggetto, integrando il servizio di tutorato degli studenti. e) Il servizio di *mentoring* è stato completato da una specifica attività di assistenza e di supporto studenti operata dalla Unità didattica del DSP, che ha garantito a tutti gli studenti del CdS orari di ricevimento programmati e accessibili sia via email, sia telefonicamente, sia a distanza attraverso la piattaforma Teams.
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita incidono positivamente sulla consapevolezza delle scelte degli studenti del CdS. In via generale, tale consapevolezza è promossa dal carattere professionalizzante del CdS in oggetto, e in via specifica è favorita dalle attività seminariali di orientamento e dai workshop che affiancano l'attività didattica ordinaria. Tali attività sono specificamente rivolte all'approfondimento dei molteplici ambiti legati soprattutto alla professione dell'assistente sociale e al management del terzo settore, anche in coordinamento con gli stakeholder (SUA 2022 A1.b; 2024 A1.b). Infine, il CdS concede nel corso delle attività in itinere ampio risalto all'esame professionale conclusivo per l'accesso all'Albo degli A.S. e a molteplici rapporti di collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana (OAST), ma anche con le molteplici realtà del terzo settore del territorio (SUA 2022, A1.b).
3. Tutte le attività di orientamento si sforzano di tenere in conto i risultati del monitoraggio delle carriere, affidate all'Unità didattica del DSP. Nel periodo di riferimento, il giudizio generale degli studenti sul CdS risulta ampiamente positivo (2022 B6, 2023 B7, C2). Tuttavia, si profilano vari fronti di sfida, in particolare per quanto riguarda la continuità delle carriere e la maturazione dei crediti dopo il primo anno di corso. Per fare fronte a questa sfida occorrerebbe una integrazione tra il servizio di tutorato e le attività di monitoraggio, intensificate anche rispetto agli aspetti quantitativi, con risposte rapide e incisive fin dal primo anno di corso. Tale criticità si presenta come una vera e propria sfida per il CdS, in considerazione dell'assenza di risorse specificamente destinate allo scopo, la riduzione del finanziamento ordinario e l'ampiezza delle attività di orientamento che devono comunque essere garantite nel corso dell'anno accademico.
4. Le attività di orientamento in uscita si sforzano di tenere in conto i risultati del monitoraggio (SUA 2022 B7; 2023 C1 e 2, A1.b) e tengono certamente in conto le prospettive occupazionali che per il CdS in oggetto sembrano essere piuttosto promettenti. In tal senso, il servizio di orientamento si sta muovendo in direzione di un collegamento sempre più sistematico con gli stakeholder del CdS (SUA 2022 A1.b; 2024 A1.b), che nel periodo di riferimento ha proseguito i rapporti di collaborazione con i soggetti individuati nel territorio e con l'OAST (SUA 2024 A1.a, A1.b).

Punti di forza:

Efficacia del servizio di tutorato di accoglienza e alla pari
Ampiezza dell'offerta dell'attività seminariale professionalizzante
Attenzione agli stakeholder e integrazione con importanti realtà del territorio

Sfide:

Orientamento in entrata: Ulteriore potenziamento dell'orientamento in ingresso, mirando a una maggiore integrazione con le relative attività di ateneo. Riequilibrio del gap di genere (attualmente fortemente a sfavore della presenza maschile)

Orientamento in itinere: Ulteriore potenziamento dei servizi offerti agli studenti in linea con le iniziative adottate dall'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Criticità:

1. Basso impiego dei servizi di tutorato da parte degli studenti/studentesse non frequentanti
2. Bassa adesione ai bandi per il tutorato d'aula
3. Non esiste una integrazione tra l'attività di monitoraggio delle carriere e i servizi di tutorato.
4. Scarsa adesione alle iniziative informative e agli open day di Dipartimento
5. Forte gap di genere

Aree di miglioramento:

1. Poiché il servizio di tutorato di accoglienza non è diffusamente utilizzato dagli studenti non frequentanti (criticità n. 1), è necessario intensificare ulteriormente la promozione del servizio, pubblicizzando la figura dei tutor, anche con contatti diretti dei tutor a distanza. Si intende proseguire con la realizzazione di materiale multimediale e organizzare incontri con gli studenti e le rappresentanze studentesche.
2. Per incentivare l'adesione degli studenti al tutorato d'aula si rende necessaria una forte azione promozionale da parte dei docenti e un'ampia promozione del servizio da parte del Dipartimento nei confronti dei docenti. Sarebbe inoltre auspicabile una maggiore definizione dei compiti di questa tipologia di tutor, anche attraverso la creazione di uno specifico vademecum fornito dall'Ateneo. Si intende avviare un percorso di riflessione sul tutorato d'aula.
3. Per far fronte alla criticità n. 3, nuove figure di tutor senior potrebbero supportare il monitoraggio delle carriere e implementare azioni correttive e di sostegno agli studenti già nel corso dell'anno accademico.
4. Una possibile azione di miglioramento per la criticità n. 4 potrebbe essere potenziare la promozione del CdL magistrale attraverso i cataloghi delle attività di orientamento di ateneo e di dipartimento. Sarebbe inoltre auspicabile la promozione di singoli eventi dedicati a al CdS L 87, la produzione di nuovo materiale informativo e l'organizzazione di un Open day generale di ateneo dedicato ai CdL magistrali.
5. Una possibile attività per un riequilibrio del gap di genere potrebbe essere indirizzata a una più diffusa informazione del profilo e della funzione dell'assistente sociale e delle professioni di aiuto legate al terzo settore quali professioni non esclusivamente femminili, e alla individuazione di tale convinzione tra gli stereotipi di genere. In tal senso, il CUSO sta promuovendo un laboratorio sugli stereotipi di genere da inserire tra le attività del POT 8.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI_Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: RDCdS
Breve Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Studio in Gestione e innovazione dei Servizi Sociali, Imprenditorialità sociale e Management del Terzo Settore
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://orientamento.unipi.it/futuri-studenti/i-corsi-di-laurea-magistrali/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditorialita-sociale-e-managment-del-terzo-settore/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

- Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
- Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi

per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

- *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*
- *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze in ingresso sono chiaramente individuate e definite secondo le modalità indicate nel quadro A3 (punti a e b) della scheda SUA (2022 A 3 a e b; 2023 e 2024 A3.a e b). Tali conoscenze, inoltre, sono descritte nel *syllabus* di ateneo (...) e sono pubblicizzate attraverso il sito web di ateneo e di dipartimento nella sezione dedicata al CdS. Un ulteriore efficace strumento di pubblicizzazione è costituito dagli incontri di orientamento e ai momenti di presentazione del CdS negli Open day riservati ai CdS magistrali.

2. L'accertamento di tali conoscenze è attualmente demandato a un controllo amministrativo al momento dell'iscrizione, sulla base dei crediti maturati nel CdS triennale (SUA 2022 A3.b; 2023 A3.b).

3 e 5. Le eventuali carenze nel possesso delle conoscenze in oggetto (in termini di insufficienza dei CFU richiesti) sono riparate con esami integrativi. Non sono presenti interventi mirati a favorire l'integrazione tra studenti provenienti da diversi atenei: c'è tuttavia da rilevare che il numero consistente di studenti proviene dalla classe triennale L 39 della stessa Università di Pisa.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso sono chiaramente pubblicizzati nelle forme istituzionali proprie, attraverso piattaforme web (di ateneo e di dipartimento) e materiale informativo cartaceo (Guida dell'Università di Pisa). DSP: <https://www.sp.unipi.it/it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditorialita-sociale-e-management-del-terzo-settore>

UNIFI: <https://orientamento.unifi.it/futuri-studenti/i-corsi-di-laurea-magistrali/gestione-e-innovazione-dei-servizi-sociali-imprenditorialita-sociale-e-management-del-terzo-settore/>

Punti di forza:

Ampia pubblicizzazione delle informazioni relative al CdS, con chiara identificazione dei requisiti di ingresso. Possibilità di integrare le conoscenze pregresse per gli studenti provenienti da CdS affini.

Sfide:

Controllo dell'andamento delle carriere a partire dal primo anno.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Criticità:

1. Non esiste un sistema di monitoraggio carriere nel corso dei semestri.
2. Discontinua frequenza ai corsi, dovuta a un'ampia presenza di studenti lavoratori.
3. Mancanza di risorse per attività mirate.

Aree di miglioramento:

1. Creazione sistema di controllo carriere e mentoring e supporto con tutor d'aula.
2. Potenziare la conoscenza e la promozione del CdS, anche in ambiti differenti da quelli dei settori di istruzione di tradizionale provenienza, cercando di orientare l'attrattività del CdS verso un pubblico più ampio di neodiplomanti.
4. Strutturare una riflessione sulle attività di sostegno alle competenze trasversali nei molteplici momenti della vita accademica del CdS (commissioni paritetiche di CdS e di Dipartimento, tavoli di lavoro ecc.). Cercare di reperire maggiori risorse specificamente rivolte a potenziare attività collaterali al CdS attraverso progetti e finanziamenti ad hoc.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: SCHEDA UNICA ANNUALE
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B1, B2.a, B5
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico precedente
Breve Descrizione: RRC 2018
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>
- Titolo: Orientamento in itinere
Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento di Scienze Politiche
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pagina Orientamento in itinere
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/orientamento/orientamento-in-itinere/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per*

le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli/le studenti/esse del CdS sono costantemente seguiti/e nel loro percorso di studi grazie al confronto costante con i docenti, oltre che ai servizi attivi di orientamento e tutorato in itinere, che costituiscono una forma di integrazione e sussidio alle attività didattiche e sono rivolti in particolare agli/le studenti/studentesse in temporanea difficoltà.

Gli studenti e le studentesse possono avvalersi anche dei servizi presenti nel Dipartimento di Scienze Politiche di (i) tutorato di accoglienza per aiutare gli studenti e le studentesse appena immatricolati/e nel CdS ad inserirsi al meglio nell'ambiente universitario, sia dal punto di vista organizzativo che sociale, e di (ii) tutorato alla pari, in cui il tutor è uno studente senior, appositamente selezionato, che ha maturato esperienze e competenze in ambito universitario e si pone come figura di intermediazione tra lo studente e gli uffici e servizi che l'Università di Pisa mette a disposizione.

Tra il dicembre 2023 e il gennaio 2024, è stata organizzata la prima edizione del corso di formazione per Tutor del Dipartimento di Scienze politiche (vedi sezione D.CDS.2.1 del presente riesame). Il Dipartimento ha inoltre all'attivo un servizio di tutorato individuale che coinvolge attivamente tutti i docenti (*ibidem*).

Il CdS magistrale si avvale inoltre di (i) docenti di riferimento e (ii) docenti tutor interni al CdS, nominati dalla Presidenza e indicati sulle Schede Uniche Annuali.

Le attività di Orientamento in itinere del CdS sono di natura professionalizzante e fanno forza sull'Accordo di collaborazione tra Regione Toscana (con Ordine degli assistenti sociali della Toscana e Anci Toscana). Nell'insieme le attività hanno delineato un quadro di sviluppo e miglioramento anche dell'offerta formativa, nell'aver potenziato il rapporto diretto con gli studenti e le studentesse del CdS, attraverso (i) seminari professionalizzanti e (ii) di orientamento e colloqui singoli e/o collettivi, aumentando, da un lato, la consapevolezza della scelta del corso di studi e, dall'altro, la conoscenza dell'elevata complessità dei contesti professionali.

Per gli studenti che esibiscono esigenze specifiche (lavoratori, genitori con figli piccoli, studentesse in maternità) è prevista la possibilità di sostenere gli esami in appelli straordinari (N=2) chiaramente indicati nel calendario didattico. È attenzione del Dipartimento favorire l'accessibilità delle strutture agli studenti e alle studentesse disabili. È attivo presso il Dipartimento un servizio di orientamento e tutorato per studentesse e studenti con certificazione DSA.

Punti di forza:

Sono attivi servizi di orientamento in itinere e tutorato nel corso della carriera, ad integrazione/sussidio delle attività didattiche, rivolti in particolare agli studenti e studentesse in temporanea difficoltà. Sono state inoltre avviate specifiche attività e piani di azione a supporto dell'offerta formativa e tirocinio curriculare intrinseco al CdS.

Sfide:

Incentivare, all'interno delle attività curriculari, l'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse, in conformità con le iniziative e le risorse messe a disposizione dell'Ateneo

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Aree di miglioramento:

Aumentare le iniziative di supporto per gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche, al fine di favorire l'integrazione e migliorare l'accesso alle strutture e all'offerta didattica.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di incontri almeno annuali con L'Ufficio Servizi per l'Inclusione di studenti con Disabilità per concertare piani di azione adeguati a promuovere ulteriori iniziative di supporto per gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: SCHEDA UNICA ANNUALE
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: Internazionalizzazione
Breve Descrizione: Sito web del Dipartimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Pagina Internazionalizzazione
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/internazionalizzazione/erasmus-incoming-students/>
- Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS 2019, 2020, 2021, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori Internazionalizzazione

Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Corso di Laurea Magistrale offre molteplici servizi per la mobilità internazionale degli studenti, attraverso il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione del Dipartimento (CAI) che si occupa dell'avviamento e attivazione degli accordi bilaterali Erasmus e il mantenimento delle relazioni con gli omologhi stranieri. In particolare il CAI segue la stipula di nuovi accordi e il monitoraggio di quelli in essere con rinnovo di quelli eventualmente in scadenza; l'orientamento degli studenti cosiddetti "outgoing" e "incoming", che viene portato a termine sia con l'organizzazione di eventi ad hoc per illustrare la dinamica del processo e delle opportunità legate, per esempio, all'Erasmus con anche tutta la documentazione che necessita, sia con la risoluzione eventuali di problematiche che possono sorgere poi durante il soggiorno Erasmus degli stessi studenti; l'approvazione dei Learning Agreement e di ogni ulteriore emendamento per gli studenti "outgoing" e "incoming". Inoltre, il CAI monitora il pieno riconoscimento delle attività superate all'estero in termini di crediti formativi (ECTS).

Il CdS aderisce come Socio (tramite il Dipartimento) all' "International Association of the School of Social Work" (IASSW) e all' "European Association of the Schools of Social Work" (EASSW), a corroborare la linea di attenzione, scambio e confronto con il versante dell'internazionalizzazione per cui è stato progettato uno specifico Laboratorio di "Servizio Sociale Internazionale" (3 CFU, 21 ore) nell'offerta formativa. Su questa linea di sguardo verso il livello anche interazionale, le attività nel loro complesso ambiscono a una ancor più organica progettualità d'insieme attraverso un'apposita Commissione interna, istituita in collaborazione con il CAI di Dipartimento, con l'obiettivo di istruire un progetto di 'doppio titolo', con interlocutore individuato in un'università estera di particolare prestigio e impatto formativo e scientifico, riconosciuto e censito nelle scienze del servizio sociale contemporaneo a livello internazionale (al momento attuale la Facoltà di Servizio Sociale dell'Università Complutense di Madrid, Spagna).

Gli indicatori sull'Internazionalizzazione (es. percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) osservati mediante le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, mostrano delle criticità nelle rilevazioni del periodo preso in esame. Occorre tuttavia segnalare per l'IC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) un aumento significativo nell'anno 2023.

Punti di forza:

Presenza di una unità di personale (Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione) del Dipartimento specificamente dedicata ai servizi e alle iniziative per la mobilità internazionale degli studenti/studentesse; alto numero di convenzioni con università straniere nell'ambito del progetto Erasmus; progettazione di uno specifico Laboratorio di "Servizio Sociale Internazionale" (3 CFU, 21 ore) nell'offerta formativa.

Sfide:

Promuovere un coinvolgimento diretto degli studenti e studentesse nella formazione e nella crescita di una comunità che sia aperta al confronto con standard di tipo internazionale e più efficace sul piano dell'apprendimento dei contenuti professionalizzanti, in particolare con la possibilità di aderire ad uno specifico progetto che permetta di conseguire un 'doppio titolo' con un'università estera di particolare prestigio e impatto formativo e scientifico, riconosciuto e censito nelle scienze del servizio sociale contemporaneo a livello internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Criticità:

Gli indicatori sull'Internalizzazione (es. percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) osservati mediante le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, mostrano delle criticità nelle rilevazioni del periodo preso in esame. Occorre tuttavia segnalare per l'IC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) un aumento significativo nell'anno 2023 rispetto agli anni precedenti.

Aree di miglioramento:

Promuovere ulteriormente la mobilità degli studenti e studentesse "outgoing" e il loro coinvolgimento diretto in una formazione aderente a standard internazionali; migliorare l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri.

Azioni da intraprendere:

1. Aumentare l'organizzazione di eventi ad hoc che illustrino la dinamica del processo e delle opportunità legate alla mobilità internazionale (es. Erasmus);
2. Aumentare la visibilità delle pagine web dedicate all'internalizzazione (es. mediante opportune traduzioni in lingua inglese dei contenuti) per migliorare l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Schede degli insegnamenti
Breve Descrizione: Schede degli insegnamenti del CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/11400>

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: SUA-CdS 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: SCHEDA UNICA ANNUALE
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B1, B2
Upload / Link del documento: <https://www.sp.unipi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/>
- Titolo: Relazioni annuali e verbali di CPCdS
Breve Descrizione: Relazioni annuali e verbali della Commissione Paritetica di CdS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione file TEAMS
Upload / Link del documento: Consiglio aggregato Classi L-39 e LM-87 | General | Microsoft Teams

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le schede degli insegnamenti contengono, oltre agli obiettivi formativi specifici e al dettaglio del programma, indicazioni

sugli strumenti didattici adottati e sulle modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. Tali informazioni sono riportate in maniera standardizzata nel portale centralizzato di Ateneo, sia in lingua italiana che in lingua inglese. I docenti del CdS sono altresì tenuti a seguire le linee guida contenute nel Vademecum dei Programmi adottato a partire dall'AA 2022/2023 nella descrizione dei programmi di insegnamenti e delle verifiche finali. In relazione alla natura e dai contenuti dell'insegnamento, le modalità di verifica adottate possono prevedere verifiche intermedie oltre all'esame finale. Il calendario delle lezioni e degli esami è definito a livello di Dipartimento attraverso un processo di condivisione con la componente studentesca.

Il CdS effettua di concerto con la Commissione Paritetica del Corso di Studi un monitoraggio regolare dell'offerta formativa, comprendendo l'andamento delle verifiche di apprendimento, al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Il monitoraggio effettuato dalla CPCdS nel periodo preso in esame, corroborato dalla rilevazione dei giudizi degli studenti e studentesse espressi sui Questionari di valutazione delle attività formative, ha evidenziato la richiesta di adottare in modo capillare verifiche intermedie. È stata pertanto avviata (nel 2024) tra la Presidenza del CdS e la rappresentanza studentesca una discussione su possibili proposte per elaborare linee guida riguardanti l'accesso degli studenti e delle studentesse alle verifiche intermedie. È emersa la necessità di una ricognizione sistematica della Presidenza sul ricorso alle verifiche intermedie da parte dei docenti del CdS.

Punti di forza:

Le schede degli insegnamenti contengono, oltre agli obiettivi formativi specifici e al dettaglio del programma, indicazioni sugli strumenti didattici adottati e sulle modalità di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. Tali informazioni sono riportate in maniera standardizzata nel portale centralizzato di Ateneo, sia in lingua italiana che in lingua inglese. Un punto di forza ulteriore è costituito dall'adozione di un Vademecum per la descrizione dei programmi di insegnamenti e delle verifiche finali.

Sfide:

In seguito all'introduzione nel 2024 del GDA syllabus, incrementare il monitoraggio della CPCdS sull'aderenza con quanto istruito dal Vademecum riguardo la definizione chiara ed esaustiva delle verifiche di apprendimento per ciascun insegnamento del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Criticità:

Il monitoraggio effettuato dalla CPCdS nel periodo preso in esame, corroborato dalla rilevazione dei giudizi degli studenti e studentesse espressi sui Questionari di valutazione delle attività formative, ha evidenziato la richiesta di adottare le verifiche intermedie in modo capillare.

Aree di miglioramento:

Emerge la necessità di una ricognizione sistematica della Presidenza sul ricorso alle verifiche intermedie da parte dei docenti del CdS; è inoltre opportuno proseguire l'attività di sensibilizzazione dei docenti sull'adozione e svolgimento delle verifiche intermedie.

Azioni da intraprendere:

1. Avviare una ricognizione sistematica della presidenza del CdS sul ricorso alle verifiche intermedie da parte dei docenti del CdS nei vari insegnamenti;
2. Proseguire nelle sedi opportune (es. Consiglio di CdS) l'opera di sensibilizzazione dei docenti sull'adozione e svolgimento delle verifiche intermedie.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave: Non si riempie il campo (vedi sotto)

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: Non si riempie il campo (vedi sotto)

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

N.B. Non si compila perché il CdS non prevede attività a distanza

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

N.B. Non si compila perché il CdS non prevede attività a distanza

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

N.B. Non si compila perché il CdS non prevede attività a distanza

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. ____1__	D.CDS.2/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Metodologie didattiche e percorsi flessibili
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Aumentare le iniziative di supporto per gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Organizzazione di incontri almeno annuali con L'Ufficio Servizi per l'Inclusione di studenti con Disabilità per concertare piani di azione adeguati a promuovere ulteriori iniziative di supporto per gli studenti e le studentesse con esigenze specifiche
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) N incontri (almeno annuali)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Presidenza del CdS, Unità Didattica
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Personale dell'Unità didattica
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi Si prevede di avviare l'azione per l'a.a. 2024/2025

Obiettivo n. ____2__	D.CDS.2/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Gli indicatori sull'Internazionalizzazione (es. percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) osservati mediante le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, mostrano delle criticità nelle rilevazioni del periodo preso in esame. Occorre tuttavia segnalare per l'IC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) un aumento significativo nell'anno 2023 rispetto agli anni precedenti. Aree di miglioramento: promuovere ulteriormente la mobilità degli studenti e studentesse "outgoing" e il loro coinvolgimento diretto in una formazione aderente a standard internazionali; migliorare l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri

Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Aumentare l'organizzazione di eventi ad hoc che illustrino la dinamica del processo e delle opportunità legate alla mobilità internazionale (es. Erasmus) 2. Aumentare la visibilità delle pagine web dedicate all'internalizzazione (es. mediante opportune traduzioni in lingua inglese dei contenuti) per migliorare l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10, iC11, iC12)
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Allocazione di risorse economiche per l'organizzazione di eventi ad hoc che illustrino la dinamica del processo e delle opportunità legate alla mobilità internazionale (es. Erasmus); allocazione di risorse economiche per migliorare la visibilità delle pagine web dedicate all'internalizzazione (es. servizi di supporto alla traduzione)
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Quinquennio 2024-2029

Obiettivo n. _3_	D.CDS.2/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Modalità di verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Il monitoraggio effettuato dalla CPCdS nel periodo preso in esame, corroborato dalla rilevazione dei giudizi degli studenti e studentesse espressi sui Questionari di valutazione delle attività formative, ha evidenziato la richiesta da parte degli studenti e studentesse di adottare le verifiche intermedie in modo capillare. Aree di miglioramento: Emerge la necessità di una ricognizione sistematica della Presidenza sul ricorso alle verifiche intermedie da parte dei docenti del CdS; è inoltre opportuno proseguire l'attività di sensibilizzazione dei docenti sull'adozione e svolgimento delle verifiche intermedie.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> 1. Avviare una ricognizione sistematica della presidenza del CdS sul ricorso alle verifiche intermedie da parte dei docenti del CdS nei vari insegnamenti 2. Proseguire nelle sedi opportune (es. Consiglio di CdS) l'opera di sensibilizzazione dei docenti sull'adozione e svolgimento delle verifiche intermedie.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>



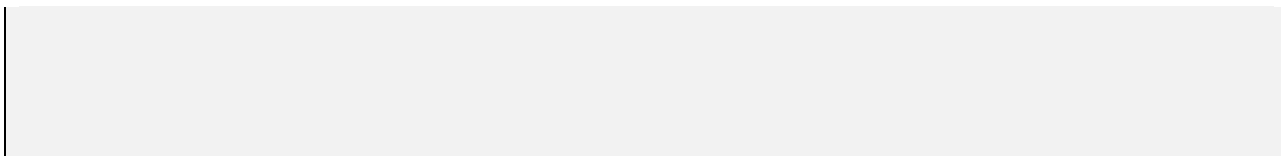
	Questionari di valutazione delle attività formative (indicatore F1)
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidenza del CdS Commissione Paritetica di CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Quinquennio 2024-2029

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i> <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i> D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i> D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i> D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i> D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i>



D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione *(senza vincoli di lunghezza del testo)*

I contenuti presenti in questa sezione devono essere considerati solo parzialmente, in quanto il presente rapporto rappresenta il primo Riesame Ciclico sul Corso di Studio LM87 (di nuova attivazione). Tuttavia, si evidenzia come, per alcuni aspetti specifici di cui è presente documentazione, si è ritenuto utile analizzare il nuovo CdS anche sulla base delle osservazioni raccolte con riferimento alla precedente LM, di cui l'attuale Corso costituisce naturale evoluzione. Le seguenti sezioni devono essere intese come linee di evoluzione in relazione ai punti di interesse, che potranno essere valutati in maniera coerente solo una volta che l'attuale LM87 completerà il suo primo ciclo di attivazione.

La lettura della RRC 2018 già non permetteva di evincere particolari criticità relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.1.1:

la formulazione del nuovo CdS LM87 prevede, come da scheda SUA2024 (Quadro A4.a), un progetto formativo articolato attorno a una serie di insegnamenti di base, dal carattere interdisciplinare, mirata a fornire agli studenti una conoscenza teorica e metodologica, orientata ad approfondire le principali aree di apprendimento su cui si costruirà l'intero biennio, e a dotare la figura del futuro professionista di competenze multidisciplinari che andranno a intersecarsi con insegnamenti più specifici, attività laboratoriali e di tirocinio, e un confronto continuo con esperti dei due settori rappresentativi dei relativi profili (i due curricula: imprenditorialità sociale e management del TS, e programmazione e gestione dei servizi sociali). La riformulazione dell'offerta formativa si iscrive e va a rafforzare un contesto giudicato già positivamente dagli studenti.

L'analisi dei relativi indicatori ANVUR e dei risultati dei questionari degli studenti restituiscono uno status quo per cui i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti). La composizione del corpo docente, inoltre, garantisce l'adeguatezza rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi specifici del Corso, come riportati nella SUA 2024 – Quadro A.

Con riferimento ai questionari di valutazione (a.a. 2022/23), gli studenti del CdS LM87-88 manifestano una generale soddisfazione verso il corpo docente valutato come in grado di stimolare e motivare interessi verso le discipline e temi di studio; inoltre, gli studenti gli insegnamenti sono stati svolti dai docenti in maniera coerente con quanto dichiarato riguardo alla descrizione del CdS. Si propone l'opportunità di fornire più conoscenze attraverso corsi integrativi o momenti seminariali specifici, nonostante si possa notare una chiara consapevolezza circa il livello specialistico dell'offerta didattica del CdS magistrale interclasse e l'assetto solo biennale (dunque breve, considerando anche lo svolgimento del tirocinio) del corso di studi (CPDS 2023/24). Pertanto, è corretto affermare che l'introduzione della nuova LM87 accoglie nella sua intera articolazione formativa una serie di indicazioni pervenute nel confronto con la classe studentesca e rispetto alle risposte fornite in fase di valutazione, e la sua evoluzione deve essere considerata in un'ottica proattiva di miglioramento, da valutare longitudinalmente.

Il RRC 2018 non segnalava criticità relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.1.2:

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Le opinioni degli studenti del CdS LM 87-88 (ultimo dato disponibile: aa 2022-2023) – seppur superiori al punteggio di 3 nei questionari valutativi - e la conseguente analisi della CPDS suggeriscono di rafforzare l'implementazione di strategie ad hoc votate al rafforzamento delle carriere formative degli studenti, potenziando le opportunità di tutoraggio e di supporto alla didattica, anche integrativa. Come già analizzato e quindi riportato nella relazione CPDS 2023/24, si propone dunque l'attivazione di servizi di tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale verso i quali gli studenti avvertono l'esigenza di un sostegno mirato.

Si osserva l'opportunità di potenziare esperienze "on the job" (esterne) accanto alla già prevista offerta didattica attuale, tramite l'ulteriore attivazione di laboratori specifici (tra cui si ricorda, ad esempio, il Laboratorio di Servizio Sociale Internazionale), l'organizzazione di momenti di formazione specifici (come il Social Work Day), e a seguito dell'implementazione dei momenti di confronto con i membri del Comitato di Indirizzo e gli stakeholders, già avviati a partire dal mese di marzo 2022, e come già dichiarato nella SUA 2024 (Quadri A1.a, A1.b)

A riguardo, anche la costituzione di un team di lavoro sul tirocinio – attualmente in fase di riorganizzazione per il suo miglioramento – è orientata alla valorizzazione e lo sviluppo delle competenze apprese durante il Corso, per il raggiungimento di una completezza formativa che contempli tutti gli aspetti che connotano le figure professionali in uscita. Relativamente all'emersione di alcune criticità nella gestione dei tirocini curriculari, il CdS è intervenuto potenziando lo staff interno dedicato (oggi composto da un Coordinatore Scientifico, un responsabile amministrativo ed un tutor tecnico), e avviando una più generale riflessione strategica su alcune procedure innovative che sperimentalmente saranno messe in campo dall'a.a. 2024/2025.

Il RRC 2018 non segnalava criticità relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.1.3: nell'assegnazione degli

insegnamenti è stato costantemente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Con riferimento ai questionari di valutazione (a.a. 2022/23), gli studenti del CdS LM87-88 manifestano una generale soddisfazione verso il corpo docente valutato come in grado di stimolare e motivare interessi verso le discipline e temi di studio; inoltre, gli studenti gli insegnamenti sono stati svolti dai docenti in maniera coerente con quanto dichiarato riguardo alla descrizione del CdS.

L'attivazione del nuovo CdS entrata in vigore a partire dall'a.a. 2023/2024 ha ulteriormente confermato tale corrispondenza, valorizzando parimenti le competenze e i profili scientifici del corpo docente. Ulteriore elemento di valorizzazione del legame tra le competenze dei docenti e gli obiettivi specifici del CdS è dato dalla presenza dei Comitati di Indirizzo, che rappresentano il versante "professionale" delle discipline erogate confermando l'adeguatezza dell'offerta formativa.

Punto d'attenzione D.CDS.3.1.4: non pertinente.

Il RRC 2018 non segnalava criticità relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.1.5: si segnala che il CdS ha aderito all'iniziativa di Ateneo "Insegnare ad Insegnare" così come alle iniziative del Teaching and Learning Center di UNIPI.

Il RRC 2018 non segnalava criticità relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.2.1: la Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) aa 2023/2024 (p. 53), sulla base dei questionari di valutazione sull'organizzazione e i servizi all'a.a. 2022/23, periodo di riferimento maggio- ottobre 2023), rileva un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso CdS LM87-88. Considerando il dato disaggregato in due gruppi (il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una), si nota un punteggio di 3,2 UM e 3,4 UP; infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,3 UM e 3,4 UP e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,4 UM e 3,2 UP) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,5 UM e 3,4 UP), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,5 UM e 3,6 UP) e le aule studio (3,2 UM e 3,3 UP) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,4 per il gruppo UM e 3,3 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti soddisfatti (3 per entrambi i gruppi).

Il RRC 2018 non segnalava criticità relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.2.2: il Dipartimento e l'Ateneo forniscono servizi di supporto alla didattica, oltre che alle altre attività del CdS. Di particolare utilità, i servizi previsti per l'orientamento in ingresso e quello in itinere, che prevede anche attività di placement. Vi è poi l'assistenza agli studenti per i tirocini e per la mobilità internazionale fornito direttamente dal Dipartimento, che integra l'attività promossa a livello di CdS e di Ateneo con personale dedicato dell'Unità Didattica.

Relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.2.3, l'attuale organizzazione amministrativa prevede presso il Dipartimento l'istituzione di una unità didattica con assegnati un responsabile di procedimento e 9 unità di personale esecutivo, delle quali 2 indicate come responsabili di missioni ad hoc (Master, Summer school e alta formazione; Dottorato di ricerca e internazionalizzazione) e 4 impiegate nella sotto-struttura amministrativa). Ne consegue pertanto una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo dedicato corredato da responsabilità e obiettivo specifico, in coerenza con l'offerta formativa del CdS.

Lo stesso Ateneo pisano, infatti, assegna annualmente a ciascun responsabile di unità didattica un obiettivo obbligatorio specifico AVA-MIUR da realizzare, con tutto il personale afferente all'unità medesima, entro la fine dell'anno di assegnazione, il cui fine da raggiungere resta proprio l'accreditamento del CdS; le relative attività a supporto si spalmano tra il riesame annuale, sostituito nell'anno 2017 con il monitoraggio annuale, la compilazione della scheda SUA-CdS e la relazione della Commissione paritetica sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti.

Relativamente al punto d'attenzione D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

Azione Correttiva n. ____	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
--	---

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **RRC 2018 CdS LM87-88**
Breve Descrizione: **Riesame Ciclico del corso di Studio LM 87-88**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **3 – Risorse del CdS**
Upload / Link del documento: [WSS-LM_Rapporto_Riesame_Ciclico_2018.pdf](#)
- Titolo: **CPDS 2024 CdS LM87-88**
Breve Descrizione: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) aa. 2023/2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **LM 87-88 – Quadro B**
Upload / Link del documento: [2023_DIP-SP-RELAZIONE-FINALE-CPDS-A.A.-2023.24_All.Sez3_.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale**
Breve Descrizione: **Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI_Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: **SMA 2024 CdS LM87-88**
Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 del Corso di Studio (CdS) LM87-88**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Breve commento agli indicatori**
Upload / Link del documento: [SMA 2024_CdS LM-87_versione Gruppo Riesame .docx](#)
- Titolo: **SUA 2024 CdS LM87**
Breve Descrizione: **Scheda Unica di Accreditamento (SUA) 2024 del Corso di Studio (CdS) LM87**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B3 e B4, Quadro A**
Upload / Link del documento: [SUA 2024 LM-87.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. ***I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?***

Si, l'analisi dei relativi indicatori ANVUR e dei risultati dei questionari degli studenti restituiscono uno status quo per cui i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti).

Per quanto riguarda gli indicatori di docenza, le osservazioni registrate per la LM87-88 dalla CPDS 2024 (p.58) rilevano che "l'indicatore iC05 rapporto studenti /docenti si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (10,9% da 11,1%), superiore ai dati nazionale (8,4) e d'area (9,7). L'iC08 relativo al SSD continua a confermarsi punto di forza (100%) non raggiunto dai dati nazionale e d'area, seppur quest'ultimo in aumento. L'iC09 di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali si mantiene stabile e si pone per i due rami dell'interclasse in sostanziale equilibrio con gli atenei non telematici. Circa le ore di docenza, nel 2022 l'iC19 vede un decremento in termini percentuali (72% da 86,7%) legato all'aumento delle ore di didattica offerte e si avvicina al dato di area (59,6) e nazionale (60,7). Tale tendenza si rileva anche in iC19bis e ter (in entrambi i casi 77,1% dal 93,3%). In aumento l'indicatore sul rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato sulle ore di docenza) (49,7%) in linea con il dato d'area e in controtendenza rispetto a quello nazionale. In linea con le tendenze già indicate, si registra il forte decremento di iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (38,2% da 86,7%), comunque superiore ai dati nazionale e d'area".

La composizione del corpo docente, inoltre, garantisce l'adeguatezza rispetto ai contenuti e agli obiettivi formativi specifici del Corso, come riportati nella SUA 2024 – Quadro A

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

Sì, i tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Le opinioni degli studenti del CdS LM 87-88 (ultimo dato disponibile: aa 2022-2023) – seppur superiori al punteggio di 3 nei questionari valutativi - e la conseguente analisi della CPDS suggeriscono di rafforzare l'implementazione di strategie ad hoc votate al rafforzamento delle carriere formative degli studenti, potenziando le opportunità di tutoraggio e di supporto alla didattica, anche integrativa.

3. Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Nell'assegnazione degli insegnamenti è stato costantemente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. La riforma del CdS entrata in vigore a partire dall'AA 2023/2024 ha ulteriormente confermato tale corrispondenza.

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

Sì, in fase di programmazione didattica viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Ciò viene rafforzato anche in fase di valutazione dei prodotti della ricerca, da parte della specifica commissione d'area.

Con riferimento a questa area tematica, i questionari compilati dagli studenti del CdS LM 87-88 (CPDS 2024: p.50), in una scala da 1 a 4, "le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono risultate particolarmente utili, trasversalmente ai vari Insegnamenti, per l'apprendimento delle materie di studio (3,6 per gli studenti afferenti al gruppo A, con 0,2 punti superiori alle valutazioni del gruppo B) insieme a una generale soddisfazione verso il corpo docente valutato come in grado di stimolare e motivare interessi verso le discipline e temi di studio (3,5 e 3,2), esporre chiaramente gli argomenti (3,5 e 3,4), e anche di essere utilmente reperibile per ulteriori chiarimenti e spiegazioni (3,6 e 3,4). Inoltre, gli studenti riportano che gli insegnamenti sono stati svolti dai docenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio".

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Si, sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline.

Più specificamente l'Ateneo, attraverso una sua specifica struttura denominata Teaching Learning Center (<https://teachinglearningcenter.unipi.it/il-centro/>) propone ai propri docenti interessati alcune iniziative di formazione didattica, tra le quali: "Insegnare a insegnare" (un progetto di Faculty Development che mira a rafforzare le competenze didattiche dei docenti dell'ateneo pisano per innalzare la qualità degli insegnamenti e incoraggiare una didattica innovativa) e "mentoring per la didattica" (un servizio interno all'Ateneo svolto tra pari, offerto dal docente mentore al docente mentee, i cui obiettivi principali sono: sviluppare la crescita professionale individuale, sostenere i processi di innovazione didattica, promuovere la riflessione relativa al miglioramento dell'attività di insegnamento e apprendimento; favorire la socializzazione organizzativa e l'inserimento dei neoassunti nella realtà dell'Ateneo).

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Si, è stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza.

Più specificamente l'Ateneo, attraverso una specifica struttura denominata Teaching Learning Center (<https://teachinglearningcenter.unipi.it/il-centro/>) elabora progetti e promuove attività di istruzione digitale online e offline.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Per il DM 1154/2021, in relazione ai Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali sono previste fino a 5 figure aggiuntive, ovvero figure specialistiche di settore con cui si fa riferimento alla docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.

Nel Corso di laurea la selezione dei tutor (alla pari, d'accoglienza) avviene in subordine a stringenti requisiti di iscrizione, che denotano una familiarità e competenza rispetto a determinati contenuti.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Si tratta di CdS integralmente in presenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

1. Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il migliorare l'equilibrio delle richieste circa il carico della didattica, la CPDS 2024 propone la necessità di fornire più conoscenze attraverso corsi integrativi o momenti seminariali specifici, nonostante vi sia consapevolezza del livello specialistico dell'offerta didattica del CdS magistrale e l'assetto solo biennale (dunque breve, considerando anche lo svolgimento del tirocinio) del corso di studi. Si tratta di un elemento già rilevato come proposta migliorativa dalla CPDS, e riportato nella relazione annuale 2023/24.
2. A seguito delle indicazioni emerse dai questionari la CPDS ha proposto l'attivazione di servizi di tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale verso i quali gli studenti avvertono l'esigenza di un sostegno mirato.
3. Si segnala positivamente, inoltre, la costituzione formale dei Comitati di Indirizzo relativamente alla nuova Classe LM-87, come da approvazione del Consiglio aggregato L39 e LM87 del 18.01.2024. A riguardo si ricorda che, nell'ambito del Sistema di Gestione della Qualità dei CdS, il ruolo dei membri del Comitato di Indirizzo è di

fondamentale importanza al fine di recepire indicazioni per il continuo miglioramento della didattica in relazione alle esigenze dei comparti occupazionali di riferimento. Pertanto, sono già numerosi e frequenti le attività di confronto e scambio tra CdS e i suoi stakeholders (SUA – Quadro A1.b).

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **RRC 2018 CdS LM87-88**
Breve Descrizione: **Riesame Ciclico del corso di Studio LM 87-88**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **3 – Risorse del CdS**
Upload / Link del documento: [WSS-LM Rapporto Riesame Ciclico 2018.pdf](#)
- Titolo: **CPDS 2024 CdS LM87-88**
Breve Descrizione: **Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) aa. 2023/2024**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **LM 87-88 – Quadro B**
Upload / Link del documento: [2023_DIP-SP-RELAZIONE-FINALE-CPDS-A.A.-2023.24_All.Sez3_.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale**
Breve Descrizione: **Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)**
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: **SMA 2024 CdS LM87-88**
Breve Descrizione: **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024 del Corso di Studio (CdS) LM87-88**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Breve commento agli indicatori**

Upload / Link del documento: [SMA 2024 CdS LM-87 versione Gruppo Riesame .docx](#)

- Titolo: **SUA 2024 CdS LM87**

Breve Descrizione: Scheda Unica di Accreditamento (SUA) 2024 del Corso di Studio (CdS) LM87

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): **Quadri B3 e B4**

Upload / Link del documento: [SUA 2024 LM-87.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Sì, i servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

A conferma di questa affermazione riferiamo che nella Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) per la LM87-88 aa 2023/2024 (p. 53) si afferma che: "La valutazione sull'organizzazione e i servizi all'a.a. 2022/23 che emerge dai questionari di valutazione, periodo di riferimento maggio- ottobre 2023 (disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una), su un totale di 120 studenti di cui 64 appartenenti al gruppo UM e 56 al gruppo UP, riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (con punteggio di 3,2 UM e 3,4 UP); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,3 UM e 3,4 UP e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,4 UM e 3,2 UP) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,5 UM e 3,4 UP), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,5 UM e 3,6 UP) e le aule studio (3,2 UM e 3,3 UP) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,4 per il gruppo UM e 3,3 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti soddisfatti (3 per entrambi i gruppi)".

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Sì, internamente al CdS è stato predisposto uno specifico Gruppo Assicurazione della Qualità (composto da docenti, studenti e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo) il quale monitora l'evoluzione dei punti di attenzione indicati in AVA e procede alla elaborazione dei rapporti SMA, SUA e RRC i quali sono periodicamente sottoposti all'approvazione degli organi del CdS e del Dipartimento.

Per quanto riguarda il Corso in oggetto, come da SUA204 il Gruppo di gestione AQ è composto dai Proff. Antonio Aiello, Fabrizio Amore Bianco, Alessandro Balestrino, Andrea Borghini, Silvia Cervia, Daniela Di Santo, Carlo Morganti, Gerardo Pastore, Irene Psaroudakis, Gabriele Tomei, Lavinia Vizzoni, coadiuvati dalle Dott.sse Ilaria Bonaventura e Fulvia Romanino (rappresentante degli studenti).

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Sì, esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS. Si rilevano poi diverse variazioni alle assegnazioni del personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS che sono avvenute in questi anni, anche in forza delle continue rinnovate competenze richieste da nuove norme e disposizioni ministeriali.

L'attuale organizzazione amministrativa prevede presso il Dipartimento l'istituzione di una unità didattica con assegnati un responsabile di procedimento e 9 unità di personale esecutivo, delle quali 2 indicate come responsabili di missioni

ad hoc (Master, Summer school e alta formazione; Dottorato di ricerca e internazionalizzazione) e 4 impiegate nella sotto-struttura amministrativa). Ne consegue pertanto una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo dedicato corredato da responsabilità e obiettivo specifico, in coerenza con l'offerta formativa del CdS.

Lo stesso Ateneo pisano, infatti, assegna annualmente a ciascun responsabile di unità didattica un obiettivo obbligatorio specifico AVA-MIUR da realizzare, con tutto il personale afferente all'unità medesima, entro la fine dell'anno di assegnazione, il cui fine da raggiungere resta proprio l'accreditamento del CdS; le relative attività a supporto si spalmano tra il riesame annuale, sostituito nell'anno 2017 con il monitoraggio annuale, la compilazione della scheda SUA-CdS e la relazione della Commissione paritetica sulla qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti.

Oltre a quelle previste all'interno dell'obiettivo suddetto accuratamente cadenzato, il personale tecnico-amministrativo dell'unità è impegnato in ulteriori attività a supporto del CdS che si esplicano nelle seguenti azioni, tutte con proprie specifiche tempistica e scadenza: programmazione didattica; calendario didattico; orario delle lezioni; calendario tesi; assegnazione aule e eventuali adempimenti amministrativi collegati allo svolgimento degli esami di profitto; nuove istituzioni e/o modifiche regolamentari e ordinamentali; orientamento in ingresso e in uscita; in questi ultimi tre anni si osserva una crescente implementazione di attività didattiche aggiuntive, anche di tipo seminariale; miglioramento dei contatti col territorio locale e nazionale, attraverso incontri e giornate; attivazione tirocini; in questi ultimi tre anni si osserva una maggior presa di coscienza dei risultati del periodo dedicato al tirocinio medesimo, sia da parte degli studenti che delle aziende/enti ospitanti; internazionalizzazione; a partire dalla seconda metà dell'anno 2018 sono implementate iniziative a sostegno degli studenti partecipanti a tirocini esteri, tesi all'estero e acquisizione di CFU all'estero; front office studenti; pratiche studenti (ammissione LM, passaggi di corso, studenti lavoratori, ecc...); attività studentesche fuori sede; attivazioni delle forme di collaborazione degli studenti a sostegno del CdS (part-time counseling, assegno per l'incentivazione delle attività di tutorato didattico-integrative – art. 2 DM 976/2014); progetti speciali per la didattica (Jean Monnet).

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?*

Sì, il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Sì, sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

Sì, i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti e l'Ateneo ne monitora l'efficacia attraverso la periodica analisi dei questionari di soddisfazione.

A riguardo, si cita quanto contenuto nella Relazione finale CPDS 2023 circa la valutazione su organizzazione e servizi all'a.a. 2022/23 che emerge "dai questionari di valutazione, periodo di riferimento maggio- ottobre 2023 (disaggregati in due gruppi: il gruppo UM composto dagli studenti che hanno dichiarato di aver utilizzato più strutture, come aule lezioni, laboratori, biblioteche, sale studio, nel corso dell'a.a. corrente, il gruppo UP da quelli che ne hanno utilizzato almeno una), su un totale di 120 studenti di cui 64 appartenenti al gruppo UM e 56 al gruppo UP, riporta un ottimo giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del corso (con punteggio di 3,2 UM e 3,4 UP); infatti la media dei vari indicatori è uguale o superiore a tre. I servizi offerti dall'Unità Didattica (con valore 3,3 UM e 3,4 UP e quelli di informazione e orientamento (punteggio 3,4 UM e 3,2 UP) sono stati apprezzati. L'orario delle lezioni è considerato ben congegnato (3,5 UM e 3,4 UP), così come le aule in cui si svolgono le lezioni (3,5 UM e 3,6 UP) e le aule studio (3,2 UM e 3,3 UP) sono valutate più che positivamente. Ricevono un ottimo punteggio i servizi via web (3,4 per il gruppo UM e 3,3 per il gruppo UP). Per ciò che attiene alla valutazione dei tirocini gli studenti si sono detti soddisfatti (3 per entrambi i gruppi)" (CPDS, 2024: p.53).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Non sono state rilevate criticità relative a questa area

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Fornire più conoscenze attraverso corsi integrativi o momenti seminariali specifici
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rispetto ai suggerimenti degli studenti per il migliorare l'equilibrio delle richieste circa il carico della didattica, la CPDS 2024 ha proposto la necessità di fornire più conoscenze attraverso corsi integrativi o momenti seminariali specifici, nonostante vi sia consapevolezza del livello specialistico dell'offerta didattica del CdS magistrale e l'assetto solo biennale (dunque breve, considerando anche lo svolgimento del tirocinio) del corso di studi.
Azioni da intraprendere	Il nuovo CdS LM87 si impegna a potenziare il numero dei corsi opzionali e a predisporre un calendario specifico di seminari su tematiche professionalizzanti. Al fine di garantire un miglioramento rispetto all'offerta professionale e didattica, il nuovo CdS LM87 promuove la consultazione con i membri dei Comitati di Indirizzo di recente costituzione. Il CdS, al fine di verificare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso, ha già in previsione l'intensificarsi di momenti di consultazione – già annuali - con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse (SUA 2024 – Quadro A1.a)
Indicatore/i di riferimento	Numero di corsi opzionali attivati; Numero di seminari attivati; Numero incontri con gli stakeholders.
Responsabilità	CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	Inserimento in programmazione didattica aa. 2026/27

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n./RRC-202X: (titolo e descrizione) Potenziamento tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale
Problema da risolvere Area di miglioramento	A seguito delle indicazioni emerse dai questionari, la CPDS ha proposto l'attivazione di servizi di tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale verso i quali gli studenti avvertono l'esigenza di un sostegno mirato.
Azioni da intraprendere	Destinare alle attività di tutoraggio per insegnamenti specifici del CdS magistrale parte delle risorse annualmente disponibili per servizi di supporto alla didattica

Indicatore/i di riferimento	Percentuale delle ore di servizi di supporto alla didattica allocate su insegnamenti specifici del CdS magistrale (rispetto a totale ore di servizi di supporto alla didattica)
Responsabilità	CdS
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Inserimento in programmazione didattica aa. 2026/27.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia. <i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Come ampiamente sottolineato nei sotto-ambiti precedenti, si precisa che il CdS è stato sottoposto a un profondo processo di riforma che a partire dall'a.a. 2022/23 ha trasformato il precedente interclasse LM87/88 nell'attuale monoclasse LM-87 "Gestione e innovazione dei servizi sociali, imprenditorialità sociale e management del terzo settore". Il cambiamento costituisce l'esito di un processo di revisione degli ordinamenti che ha preso avvio in attuazione del Piano strategico di Dipartimento 2020-2022, con l'obiettivo di rafforzare la qualità e l'efficacia della didattica.

D.CDS.4.1.1 Rispetto a quanto attestato nel RRC 2018, il CdS ha agito per rafforzare, nel contesto dell'avvicinamento alla riforma dell'ordinamento e della sua entrata in vigore, nell'a.a. 2022/2023 (si veda [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)) il regolare confronto con le parti interessate in sede di monitoraggio periodico e di revisione dei profili formativi. La stessa riforma dell'ordinamento, come già indicato nei precedenti punti di attenzione, è da considerarsi esito del recepimento, a seguito di corretta interazione tra le parti, delle istanze di aggiornamento richieste da un contesto in costante evoluzione e ciò a dimostrare l'ottica proattiva e di miglioramento rilavata all'interno del Consiglio aggregato CdS e della CPCdS (vedi Relazione finale CPDS 2023-2024, quadro B). Ad ulteriore dimostrazione di tale corretta interazione si può richiamare la giornata di lavoro di consultazione tra docenti ("Consiglio In Consiglio") tenutasi nel 2019, pianificata nel RRC 2018 (par. 4-C) e finalizzata alla realizzazione di un momento di reciproca consultazione del corpo docente in ordine all'aggiornamento dell'offerta formativa. Secondo quanto documentato nel quadro A1.b delle Schede SUA successive alla riforma, inoltre, il CdS ha potenziato i rapporti in itinere con gli *stakeholder* del territorio (soprattutto enti pubblici e del terzo settore), aumentando la periodicità e sistematicità delle interazioni. Analogamente a quanto indicato al punto di attenzione D.CDS 1.1, si richiama a mo' di esempio lo svolgimento del Social Work day, che assume rilevanza pure come momento di confronto in itinere con gli interlocutori del CdS. Con l'a.a. 2023/24, infine, è giunto a compimento il processo di costituzione del Comitato di indirizzo del CdS, formato da *stakeholder* selezionati prevalentemente nel mondo delle amministrazioni pubbliche.

D.CDS.4.1.2/ D.CDS. 4.1.3 Le diverse componenti del CdS (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) hanno avuto concreta possibilità di rendere note eventuali proposte migliorative nei consigli di CdS e nelle riunioni della Commissione paritetica di CdS (si rimanda ai relativi verbali). Anche i questionari di valutazione compilati in forma anonima via web dagli studenti hanno consentito un esteso monitoraggio di osservazioni e proposte di miglioramento.

Tale monitoraggio ha riguardato più in generale gli esiti delle rilevazioni degli studenti emerse dai questionari (B6 schede SUA) e delle opinioni dei laureati (B7); risultanze delle valutazioni da parte delle commissioni paritetiche di corso di studio e di dipartimento e conseguenti proposte di miglioramento sono contenute nei verbali delle riunioni delle commissioni.

D.CDS.4.1.4 Eventuali reclami degli studenti sono presi direttamente in carico, in primo luogo, dalla Commissione paritetica di CdS e da questa adeguatamente esaminati e discussi. Gli altri organi collegiali del CdS collaborano e/o subentrano nell'iter di gestione delle osservazioni del corpo studentesco secondo le ordinarie procedure regolamentari, con l'eventuale supporto degli uffici dell'unità didattica di Dipartimento.

D.CDS.4.1.5 Gruppo di Riesame e CPCdS effettuano l'analisi sistematica dei problemi rilevati e delle loro cause, individuando, se necessario, le opportune azioni di miglioramento.

D.CDS.4.2.1 Grazie al lavoro collegiale del gruppo di riesame (vedi Schede SUA) e della Commissione paritetica di CdS (si vedano i relativi verbali), il CdS ha svolto un'attenta attività di revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. Con il supporto degli uffici della didattica di Dipartimento è stata inoltre prestata particolare attenzione al coordinamento didattico degli insegnamenti e alla loro sostenibilità in termini di orario e di collocazione tra semestri, alla distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e all'organizzazione delle attività di supporto alla didattica collegate (si vedano anche i verbali della Commissione paritetica).

D.CDS. 4.2.2./ D.CDS. 4.2.3. Nell'ambito di una revisione generale dell'offerta didattica erogata dal Dipartimento conseguente all'approvazione del piano strategico 2020-22 (si veda [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)), a partire dall'a.a. 2022/23 la rinnovata LM-87 è stata progettata, in sostituzione della precedente interclasse LM 87-88, quale naturale proseguimento del ciclo di studi precedente della L-39 e l'offerta formativa è stata adeguatamente aggiornata per realizzare in maniera compiuta il percorso di filiera auspicato nel predetto Piano strategico 2020-22. Le modifiche all'offerta formativa della L-39 hanno infatti in quest'ottica reso preferibile alla prosecuzione della precedente LM interclasse 87-88 la realizzazione di un percorso specificatamente dedicato al proseguimento degli studi professionalizzanti della corrispondente laurea triennale e la creazione della LM monoclasse 87.

In relazione ai cicli di studio successivi, la presenza di alcuni docenti del CdS nel Collegio di dottorato in Scienze politiche ha contribuito e contribuisce, come già per la corrispondente triennale L-39, a rafforzare l'azione di adeguamento dell'offerta formativa pure in relazione al percorso di dottorato più direttamente collegato alla filiera degli studi in servizio sociale, in un'ottica di piena armonizzazione dell'intero ciclo di studi. Il CdS ha continuato a monitorare l'adeguatezza dell'offerta formativa e delle conoscenze disciplinari anche avvalendosi di una mappatura dell'offerta didattica dei medesimi corsi di studio di altri Atenei, con particolare riguardo per quelli di ambito regionale (si vedano le Schede di Monitoraggio Annuale).

D.CDS. 4.2.4. Il monitoraggio degli esiti delle verifiche di apprendimento e delle prove finali degli studenti viene effettuato dalla presidenza del CdS, che eventualmente ne discute all'interno della Commissione paritetica di CdS nell'ottica del miglioramento della didattica.

D.CDS. 4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente, grazie al lavoro del Gruppo di riesame, i dati degli indicatori riportati nelle Schede di Monitoraggio Annuale riguardanti gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine dei laureati, anche in relazione a quella medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale (si vedano in questo senso le Schede di Monitoraggio).

D.CDS. 4.2.6 Il CdS individua e attua azioni migliorative che nascono dal confronto con i diversi attori del sistema di AQ del Dipartimento e del CdS, in particolare con la CPCdS. Il dialogo con quest'ultima è costante (si vedano i relativi verbali) e consente una condivisa analisi dei dati che emergono dalle SMA, dai questionari di valutazione della didattica e da altri documenti e rapporti che contribuiscono all'individuazione e al costante monitoraggio delle azioni migliorative. Il CdS ha inoltre recepito quanto emerso nel RRC 2018 in termini di analisi e individuazione delle azioni di miglioramento.

Azione Correttiva n. 1	<i>Potenziamento delle interazioni con le parti interessate ai fini del riesame e dell'aggiornamento del CdS e dei suoi profili formativi.</i>
Azioni intraprese	Nelle fasi di riesame del CdS ai fini del riconoscimento di eventuali aspetti critici e nel corso del processo di riforma dell'ordinamento degli studi sono state intensificate le occasioni di incontro con le componenti interessate (docenti, studenti, <i>stakeholder</i>): a) Svolgimento di una giornata di lavoro ("Consiglio InConsiglio") con la partecipazione dei docenti del CdS ai fini di un confronto interdisciplinare sui contenuti del Corso e sull'eventuale individuazione di proposte di aggiornamento dell'offerta formativa. b) Intensificazione degli incontri con gli <i>stakeholder</i>. c) Costituzione del Comitato di indirizzo del CdS (a.a. 2023/24).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> a) Conclusa (2019). b) In corso, con monitoraggio a cadenza almeno annuale. c) La costituzione del Comitato è avvenuta nell'a.a. 2023/24. Il suo funzionamento verrà monitorato annualmente.

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- eventuali rilevazioni specifiche TECO (LM in Medicina e Chirurgia)
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1b, B6, B7, C3
Upload / Link del documento: [SCHEDE SUA LM-87 \(87_88\) 2019-2024](#)
- Titolo: Verbali della commissione paritetica di CdS e di Dipartimento
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [COMMISSIONI PARITETICHE DI CDS E DIPARTIMENTO](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale

Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)

- Titolo: RRC 2018

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Paragrafo 4-b

Upload / Link del documento: [WSS-LM_Rapporto_Riesame_Ciclico_2018.pdf](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS si confronta regolarmente con le parti interessate (studenti, docenti, *stakeholder*) sia in fase di programmazione del CdS, sia in funzione di aggiornamento/revisione dell'offerta formativa. Come già indicato al punto di attenzione D.CDS 4.1.1, la stessa riforma dell'ordinamento è da considerarsi esito del recepimento, a seguito di corretta interazione tra le parti, delle istanze di aggiornamento richieste da un contesto in costante evoluzione e ciò a dimostrare l'ottica proattiva e di miglioramento rilevata all'interno del Consiglio aggregato CdS e della CPCdS (vedi Relazione finale CPDS 2023-2024, quadro B). Oltre al coinvolgimento delle parti consultate nell'attività di progettazione elencata al punto di attenzione D.CDS.1.1, il CdS, in accordo con il quadro A1.b delle Schede SUA successive alla riforma dell'ordinamento, ha rafforzato i rapporti in itinere con gli *stakeholder* del territorio (soprattutto enti pubblici e del terzo settore), aumentando la periodicità e sistematicità delle interazioni. Analogamente a quanto indicato al punto di attenzione D.CDS 1.1, si richiama a mo' di esempio lo svolgimento del Social Work day, che assume rilevanza pure come momenti di confronto in itinere con gli interlocutori del CdS. Con l'a.a. 2023/24, infine, è giunto a compimento il processo di costituzione del Comitato di indirizzo del CdS, formato da *stakeholder* selezionati prevalentemente nel mondo delle amministrazioni pubbliche.
2. Le diverse componenti del CdS (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo) hanno concreta possibilità di rendere note eventuali proposte migliorative sia attraverso il Gruppo di Riesame, sia attraverso la Commissione paritetica di CdS (si vedano i relativi verbali). Il monitoraggio dei questionari di valutazione compilati in forma anonima via web dagli studenti costituisce un ulteriore momento di analisi e presa in carico di eventuali osservazioni e proposte di miglioramento.
3. Il CdS analizza e tiene in considerazione gli esiti delle rilevazioni di studenti, laureandi e laureati in primo luogo attraverso il costante monitoraggio effettuato dal Gruppo AQ dei questionari di valutazione della didattica (B6 schede SUA) e delle opinioni dei laureati (B7); viene altresì prestata particolare attenzione alle risultanze del lavoro delle commissioni paritetiche di corso di studio e di dipartimento, che hanno debitamente esaminato le risultanze delle valutazioni, dandovi seguito con alcune proposte di miglioramento (si vedano i relativi verbali depositati). Più in generale, tali valutazioni sono adeguatamente analizzate pure a livello di Dipartimento.
4. Il CdS garantisce la presa in carico di eventuali reclami degli studenti all'interno dei suoi organi collegiali, in prima istanza attraverso la Commissione paritetica di CdS. Laddove necessario, il CdS si avvale del supporto



dell'unità didattica di Dipartimento.

Punto di forza: Progressivo rafforzamento del rapporto in itinere del CdS con gli *stakeholder* ai fini della revisione e dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

Area di miglioramento: Rafforzare ulteriormente e istituzionalizzare il confronto con il comitato di indirizzo del CdS ai fini di una più incisiva e articolata valutazione della qualità della didattica e di un rapido aggiornamento dei profili di formazione.

Criticità/Aree di miglioramento

In ragione del carattere professionalizzante e interdisciplinare del corso si individua la necessità di istituzionalizzare le occasioni di confronto con il recentemente costituito comitato di indirizzo del CdS, formato da selezionati stakeholder, così da dare seguito a quanto già previsto dal Piano strategico di dipartimento 2024-26 relativamente all'allargamento del processo partecipativo in sede di riforma e aggiornamento dell'offerta formativa (p. 21).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: SMA 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024
Breve Descrizione: Schede di Monitoraggio Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *passim*

Upload / Link del documento: [SMA LM-87 2019-2024](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: Gruppo di Lavoro revisione Ordinamenti: Relazione Finale
Breve Descrizione: Relazione Finale del Gruppo di Lavoro triennale su revisione Ordinamenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Politiche (2020-2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [REVISIONE ORDINAMENTI Relazione finale gruppo di lavoro.pdf](#)
- Titolo: Verbali della commissione paritetica di CdS
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [RELAZIONI VERBALI COMMISSIONE PARITETICA di CdS](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Commissione paritetica di CdS e gruppo di riesame garantiscono un'attenta attività collegiale di revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. Grazie anche al supporto dell'unità

didattica di Dipartimento, il CdS effettua e verifica collegialmente il necessario coordinamento didattico degli insegnamenti, pure nell'ottica della sostenibilità degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e dell'organizzazione delle relative attività di supporto alla didattica.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Tramite l'attività annuale del gruppo di riesame il CdS monitora l'adeguatezza dell'offerta formativa sotto il profilo dell'avanzamento delle conoscenze disciplinari, in connessione, specialmente, con il ciclo di studi precedente della L-39 e quello successivo dei dottorati di ricerca affini, sempre nell'ottica di realizzare in maniera compiuta il percorso di filiera auspicato nel Piano strategico 2020-22 e pienamente realizzato nel quinquennio trascorso. La presenza di alcuni docenti del CdS nel Collegio di dottorato in Scienze politiche contribuisce a rafforzare l'opera di adeguamento dell'offerta formativa anche in relazione agli studi di dottorato direttamente collegati alla filiera dei corsi di servizio sociale.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Le Schede di Monitoraggio annuale danno conto dell'attività di analisi, da parte del gruppo di riesame, degli indicatori relativi alle carriere degli studenti e della distribuzione temporale (uno-tre anni) degli esiti occupazionali, pure in chiave comparativa con analoghi dati della medesima classe a livello di area geografica regionale e nazionale.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il CdS ha progressivamente aumentato la platea degli interlocutori esterni, già strutturalmente connessi con il percorso degli studenti attraverso la corposa attività di tirocinio prevista al terzo anno. Tale interazione costituisce uno dei punti di forza del corso, rafforzandone la sua natura specificamente professionalizzante.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il CdS individua e attua azioni migliorative che nascono dal confronto con i diversi attori del sistema di AQ del Dipartimento e del CdS, in particolare con la CPCdS (si vedano i relativi verbali). Il dialogo con quest'ultima è costante e consente una condivisa analisi dei dati che emergono dalle Schede di Monitoraggio Annuale, dai questionari di valutazione della didattica e da altri documenti e rapporti che contribuiscono all'individuazione e al costante monitoraggio delle azioni migliorative.

Area di miglioramento: Potenziare le occasioni di confronto collegiale interno al CdS riguardanti l'analisi di questioni e metodi della didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalle interlocuzioni in corso all'interno della CPCdS sono emerse alcune richieste da parte degli studenti di migliorare la fruizione della didattica e di valorizzare il processo di condivisione con la componente studentesca delle principali questioni e metodologie della didattica (articolazione dei questionari di valutazione, omogeneità dei programmi di insegnamento, ecc.) Si ritiene quindi opportuno rafforzare tali occasioni di confronto interne al CdS con l'istituzione di una giornata specificamente dedicata alla discussione su metodi e pratiche della didattica.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/1/RRC-2024: Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Potenziare le attività collegiali di confronto tra le diverse componenti del CdS (con particolare riguardo per quella studentesca) sulle principali questioni riguardanti la didattica.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Istituzione di una giornata dedicata alla didattica, ai suoi metodi e alle sue pratiche entro il CdS.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Svolgimento di un incontro a cadenza annuale tra le componenti docenti-studenti del CdS.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Dicembre 2025

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/2/RRC-2024: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Mandare a regime quanto già ipotizzato dal Piano strategico di dipartimento 2024-26 relativamente alla necessità di ampliare il processo partecipativo nell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Istituzionalizzazione di almeno una occasione all'anno di confronto collegiale con i componenti del Comitato di indirizzo.
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Incontri con i componenti del Comitato di indirizzo del CdS.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Presidente del CdS
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Dicembre 2025.

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA